



FRENDY ENERGY

l'energia amica

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2024



Frendy Energy S.p.A. (Soggetta a Direzione e Coordinamento di Edison Spa)

Sede legale: Foro Buonaparte, 31 – 20121 Milano

Capitale Sociale euro 14.829.311,75 i.v.

Codice Fiscale e Registro Imprese Milano-Monza Brianza-Lodi n. 05415440964

Partita IVA n. 05415440964

R.E.A. n. MI-2505479

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, COLLEGIO SINDACALE E SOCIETÀ DI REVISIONE

Consiglio di Amministrazione	Presidente	Marco Stangalino
	Consiglieri	Lucrezia Geraci Roberto Buccelli Renzo Gian Alessio Capolla Graziano Molinari (Consigliere Indipendente)
Collegio Sindacale	Presidente	Ferdinando Superti Furga
	Effettivi	Renato Colavolpe Luigi Migliavacca
Società di Revisione		KPMG Spa
Organismo di Vigilanza	Presidente	Luigi Migliavacca
	Componente	Renato Colavolpe

INDICE

Pag.

4 RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

8	1.CONTESTO OPERATIVO E LINEE DI SVILUPPO
10	2. INVESTIMENTI
10	3. RICERCA E SVILUPPO
10	4. AMBIENTE E SICUREZZA
10	5. RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI
10	6. ALTRE INFORMAZIONI
12	7. SINTESI ECONOMICA E PATRIMONIALE CONSOLIDATA
18	9. GESTIONE DEI RISCHI
19	10. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

20 BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024

21	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
23	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
24	RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
25	NOTA INTEGRATIVA

44 BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024 DELLA CAPOGRUPPO

45	STATO PATRIMONIALE
47	CONTO ECONOMICO
48	RENDICONTO FINANZIARIO
49	NOTA INTEGRATIVA

70 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Il bilancio consolidato di Frendy Energy Spa e delle sue controllate (di seguito anche “Gruppo Frendy” o “Gruppo”) al 31 dicembre 2024 presenta un utile complessivo di 599 migliaia di euro dopo aver calcolato ammortamenti per 541 migliaia di euro, rispetto all’utile pari a 239 migliaia di euro al 31 dicembre 2023. Il miglioramento del risultato rispetto al 2023 è stato determinato dalla migliorata idraulicità che ha generato maggiori produzioni di energia elettrica rispetto all’esercizio precedente. Si registrano nell’anno alcuni fermi impianto in particolare sulla Centrali di Brida per effetto dell’alluvione di fine giugno e sulla centrale di Termini per effetto di un guasto elettromeccanico che hanno in parte limitato la produzione dei suddetti impianti per un periodo limitato. Per entrambi gli eventi sono state aperte delle richieste di indennizzo all’assicurazione.

Di seguito viene fornito un riepilogo economico che conduce al risultato netto consolidato complessivo:

(valori in migliaia di euro)	Riferimenti	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Ricavi di vendita	Conto Economico A) 1	2.358	1.828
Altri proventi	Conto Economico A) 5	81	111
Costi della produzione	Conto Economico B) 6,7,8,14	(1.183)	(1.181)
Margine Operativo Lordo (*)		1.256	758
Ammortamenti	Conto Economico B) 10) a) e b)	(541)	(539)
Svalutazioni	Conto Economico B) 10) c)	-	-
Risultato operativo	Conto Economico Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	715	219
Proventi/(Oneri) Finanziari netti	Conto Economico C)	95	39
Risultato prima delle imposte	Conto Economico A-B+-C+-D	810	258
Imposte	Conto Economico 20)	(211)	(19)
Risultato netto	Conto Economico 21)	599	239
di cui di competenza di Gruppo		417	206
di cui di competenza di terzi		182	33

(*) Dato dalla somma delle seguenti voci di Conto economico: differenza tra valore e costi della produzione + Ammortamenti immobilizzazioni immateriali B) 10) a) + Ammortamenti immobilizzazioni materiali B) 10) b).

L’esercizio 2024 è stato caratterizzato da maggiori produzioni rispetto al precedente esercizio per circa 3 GWh grazie alla migliore disponibilità di risorsa idrica. Il Margine Operativo Lordo risulta pertanto pari a 1.256 migliaia di euro e presenta un significativo aumento rispetto ai 758 migliaia di euro del 31 dicembre 2023.

Di seguito la tabella evidenzia il valore della produzione dell’esercizio 2024 confrontato con l’esercizio 2023:

(valori in migliaia di euro)	Riferimenti	Esercizio 2024	MWh	Esercizio 2023	MWh
Ricavi da vendita di energia elettrica	Conto economico A) 1	2.358	11.720	1.828	8.716
Altri proventi	Conto economico A) 5	81		111	
Totale Valore della Produzione		2.439		1.939	

Proseguendo nella disamina dei risultati economici, gli altri proventi ammontano a 81 migliaia di euro, in diminuzione rispetto ai 111 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 e si riferiscono principalmente a indennizzi assicurativi e a sopravvenienze attive per minori costi relativi ad esercizi precedenti e per la rilevazione di insussistenza di debiti.

I costi della produzione, inclusi gli ammortamenti, risultano in linea con quelli dell’esercizio precedente.

Grazie alla remunerazione del conto corrente con la controllante Edison Spa, i proventi finanziari netti ammontano a 95 migliaia di euro in aumento rispetto all'esercizio precedente in cui si registravano proventi finanziari netti per 39 migliaia di euro.

Tra le imposte sul reddito, che presentano un saldo negativo di 211 migliaia di euro contro un saldo negativo di 19 migliaia di euro dell'esercizio precedente, si registra un provento derivante dalla partecipazione al consolidato fiscale IRES di Gruppo con la controllante indiretta Transalpina di Energia pari a 87 migliaia di euro contro i 200 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Tali effetti, che si aggiungono agli altri sopra citati relativi alle maggiori produzioni, portano ad un risultato netto positivo di 599 migliaia di euro rispetto a un risultato del 2023 positivo per 239 migliaia di euro. Il risultato di pertinenza del Gruppo è positivo per 417 migliaia di euro mentre nel 2023 era positivo per 206 migliaia di euro.

TOTALE (LIQUIDITA') INDEBITAMENTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	Riferimenti	31.12.2024	31.12.2023
Crediti finanziari correnti netti verso controllante Edison	Attivo C) III. 7	(4.666)	(3.388)
Disponibilità liquide	Attivo C) IV	(308)	(315)
a) Totale liquidità		(4.974)	(3.703)
Debiti verso altri finanziatori (soci)	Passivo D) 3	2	4
Debiti verso altri finanziatori (leasing)	Passivo D) 5	-	7
Debiti finanziari verso controllante Edison Spa	Passivo D) 11	176	178
b) Indebitamento finanziario corrente		178	189
c) Indebitamento (liquidità) finanziario corrente netto (a+b)		(4.796)	(3.514)
Debiti verso altri finanziatori (soci)	Passivo D) 3	204	204
Debiti finanziari verso controllante Edison Spa	Passivo D) 11	597	763
Altri debiti	Passivo D) 14	17	17
d) Indebitamento finanziario non corrente		818	984
e) Totale (liquidità) indebitamento finanziario netto (c+d)		(3.978)	(2.530)

Da un punto di vista finanziario, il Gruppo chiude il 2024 con un indebitamento finanziario netto che evidenzia liquidità pari a 3.978 migliaia di euro in aumento di 1.448 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2023 nel quale l'indebitamento finanziario evidenziava comunque una liquidità per 2.530 migliaia di euro.

Il totale liquidità comprende, oltre alla disponibilità di cassa per 308 migliaia di euro (315 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), anche il saldo netto del conto corrente di corrispondenza in essere con la controllante Edison SpA per 4.666 migliaia di euro (3.388 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

Per quanto riguarda il finanziamento concesso dalla controllante Edison SpA alla società controllata Idrocarrù nel 2020, la quota corrente ammonta a 176 migliaia di euro (178 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) mentre la quota non corrente ammonta a 597 migliaia di euro (763 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

L'indebitamento finanziario corrente riguarda i debiti verso i soci della società Idrocarrù per 2 migliaia di euro, (4 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), mentre i debiti verso le società di leasing sono stati azzerati a seguito del rimborso nel corso dell'anno (7 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

L'indebitamento finanziario non corrente comprende inoltre i debiti verso i soci della società Idrocarrù per 204 migliaia di euro (importo invariato rispetto al 31 dicembre 2023) e i debiti verso terzi per i diritti di servitù per 17 migliaia di euro, (importo invariato rispetto al 31 dicembre 2023).

Il miglioramento dell'indebitamento finanziario netto positivo è dovuto principalmente alle normali movimentazioni del capitale circolante. Per maggiori dettagli si rimanda al Rendiconto Finanziario Consolidato.

1. CONTESTO OPERATIVO E LINEE DI SVILUPPO

Il mercato di riferimento per le attività del Gruppo Frendy è quello della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili attraverso impianti idroelettrici di piccole dimensioni, i cosiddetti impianti mini-idroelettrici, di potenza compresa tra 50 KW e 1 MW. L'area geografica in cui l'impresa focalizza il proprio ambito d'azione è concentrata sul territorio nazionale, prevalentemente nel Nord Italia tra Lombardia e Piemonte, con un'attenzione specifica alle province di Novara e di Pavia, in considerazione dell'alta concentrazione di canali irrigui regimati e salti su corsi d'acqua di medie e piccole dimensioni non ancora sfruttati.

Il mini-idroelettrico si configura attualmente in Italia come il comparto più in evoluzione del settore idroelettrico; le principali motivazioni di tale evoluzione sono (i) lo sviluppo di tecnologie in grado di sfruttare piccoli salti e portate molto ridotte per la produzione di energia elettrica preservando al contempo l'efficienza complessiva del sistema; (ii) un sistema incentivante che risulta premiante per gli impianti di piccola taglia, rispetto a quelli di grandi dimensioni; (iii) un potenziale ancora non completamente sfruttato, al contrario di quanto si verifica per il cosiddetto «grande idroelettrico».

In Italia l'attuale regolamentazione del settore mini-idroelettrico prevede, per i nuovi impianti realizzati, la possibilità di produrre e cedere al GSE direttamente e senza partecipazione ad aste, l'energia elettrica per un periodo di circa 20 anni oltre a potere godere di regimi agevolati per la valorizzazione dell'energia prodotta. Dal punto di vista gestionale, tale situazione si traduce nella generazione di *cash-flow* sufficientemente stabili. Un ulteriore vantaggio è rappresentato dal costo di gestione contenuto per le caratteristiche automatizzate degli impianti e l'impatto quasi nullo dei costi variabili relativi alle materie prime e agli approvvigionamenti.

Il mini-idroelettrico ha peculiarità proprie, rispetto alle centrali idroelettriche di grande taglia, quali ad esempio:

- investimenti contenuti con tempi di ritorno brevi. Gli impianti di questa tipologia sono generalmente ad acqua fluente, ovvero non richiedono la costruzione di grandi infrastrutture.
- la maggior parte di questi impianti vengono progettati per essere "a rilascio immediato", cioè con opera di presa e restituzione al fiume ravvicinate, senza sottensioni di tratti di alveo naturale. Ciò consente di non impattare sul regime idraulico del corso d'acqua e sulla biodiversità dell'ambiente fluviale, consentendo quindi di ottenere significativi vantaggi in termini di riduzione degli impatti ambientali;
- le soluzioni progettuali adottate, che privilegiano spesso opere in sotterraneo e/o integrate con l'ambiente circostante, mirano a massimizzare l'inserimento nel paesaggio.

Grazie alla tecnologia introdotta da Frendy Energy è possibile realizzare profittevolmente impianti mini-idroelettrici da corsi d'acqua che presentano dislivelli di almeno 1,5 metri.

In Italia ci sono numerosi chilometri di corsi d'acqua ricchi di salti di piccole dimensioni: i canali artificiali. I canali artificiali sono corsi d'acqua creati "ex-novo", ma se opportunamente gestiti possono svolgere le tipiche funzioni ecologiche dei fiumi. I canali possono assolvere ad usi plurimi: irrigui, idroelettrici, di bonifica, idropotabili, di regimazione idraulica, per l'alimentazione dell'attività ittico-faunistica, e il loro reticolo raggiunge una lunghezza e un grado di ramificazione spesso considerevole, fornendo una interessante opportunità per la creazione di reti ecologiche locali, soprattutto nelle pianure agricole intensive.

I canali artificiali, ed in particolare quelli irrigui, costituiscono un significativo potenziale idroelettrico non ancora sfruttato a pieno che, grazie alla tecnologia e alle soluzioni applicate da Frendy Energy, diventa sfruttabile in maniera redditizia.

Frendy Energy, in particolare, si è specializzata nella realizzazione di impianti mini-idroelettrici su canali irrigui.

Questa tipologia di canali artificiali presenta, infatti, delle caratteristiche che li rendono perfetti per la realizzazione di impianti mini-idroelettrici:

- elevato numero di salti: i canali irrigui, data la notevole estensione, hanno bisogno di numerosi salti di accelerazione per far defluire le acque creando dislivelli che costituiscono il target ideale per Frendy Energy;
- basso impatto sul territorio e sul paesaggio: usando canali artificiali per irrigazione non si deviano corsi d'acqua e si ha un impatto pressoché nullo sul paesaggio, con la possibilità di realizzare l'intera centrale nell'ambito dell'alveo del canale;
- portata costante e controllata: i canali irrigui sono canali regimati, ovvero nei quali viene fatta confluire appositamente una determinata quantità di acqua, garantendo alle centrali un flusso di approvvigionamento continuo e costante. Data la loro finalità di fornire acqua per l'irrigazione ai campi, i canali irrigui risentono marginalmente dell'andamento delle precipitazioni e vengono raramente lasciati in secca.

L'orientamento del legislatore negli ultimi anni sembra essere quello di continuare a privilegiare questa tipologia di impianti realizzati su canali artificiali (opere già esistenti), anche tramite i meccanismi di accesso ai sistemi di incentivazione.

L'iniziativa di Frendy Energy risulta pienamente in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), che costituisce lo strumento con il quale ogni Stato stabilisce i propri contributi agli obiettivi europei al 2030 sull'efficienza energetica e sulle fonti rinnovabili. In particolare, il PNIEC prevede di preservare e incrementare la produzione di energia idroelettrica, ritenendola strategica all'interno degli obiettivi di pianificazione energetica 2030 – 2050.

Inoltre, l'incremento di nuova capacità produttiva del mini-idroelettrico rientra nel piano di sviluppo strategico al 2030, presentato dalla controllante Edison nel 2023, con il quale il Gruppo conferma il proprio ruolo di operatore impegnato nella transizione energetica e nel raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione.

Coerentemente a questo contesto, infine, è possibile affermare che vi è ancora un significativo potenziale residuo esistente sul territorio nazionale per tale fattispecie di impianti mini-idroelettrici.

2. INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per complessivi 83 migliaia di euro relativi a:

- Ammodernamenti tecnologici delle centrali e migliorie per ambiente e sicurezza
- Installazione nuovo quadro di distribuzione in Bassa tensione della Centrale Brelle

3. RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio non sono state sostenute spese di ricerca e sviluppo.

4. AMBIENTE E SICUREZZA

Il Gruppo Frendy svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio continua ad essere integrante dei principi e dei comportamenti del Gruppo orientati a garantire il mantenimento ed il continuo miglioramento dei livelli di sicurezza e di tutela ambientale.

Il Gruppo Frendy considera l'attenzione alle problematiche ambientali con estrema attenzione anche in considerazione del settore di attività nel quale opera. Gli impianti installati dal Gruppo sono conformi alle prescrizioni di Legge e alle autorizzazioni rilasciate per la costruzione degli impianti in materia ambientale.

Nel corso del 2024, in materia di ambiente e sicurezza, gli impianti hanno utilizzato le stesse linee guida del Gruppo Edison per gli impianti idroelettrici.

Non si segnalano durante l'esercizio problematiche in ambito ambiente e sicurezza.

5. RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI

Il Gruppo non ha alle proprie dipendenze personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati infortuni anche con riferimento alle imprese che hanno svolto attività presso gli impianti del Gruppo.

6. ALTRE INFORMAZIONI RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

I rapporti infragruppo e con parti correlate sono riportati in fondo alla nota integrativa tra le "Altre Informazioni" alle quali si fa rinvio.

In particolare, le società del gruppo Frendy hanno stipulato i seguenti contratti con la controllante Edison Spa regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato:

- un contratto di conto corrente di corrispondenza, regolato a normali condizioni di mercato;
- un contratto di servizi aziendali attinenti attività *corporate*;
- dal 1° luglio 2019 un mandato senza rappresentanza ai sensi del quale Edison ha posto in essere con terzi accordi per la gestione, l'esercizio e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli Impianti; Edison prestava inoltre i servizi di assistenza specialistica e supervisione tecnica degli Impianti. Tale contratto è rimasto in vigore sino al 30 giugno 2024;
- con decorrenza dal 1° luglio 2024, in sostituzione del contratto di cui al precedente punto, è stato sottoscritto un contratto con Edison alla quale vengono affidati l'esercizio e la manutenzione degli impianti idroelettrici di Frendy Spa; un analogo contratto, con efficacia dalla stessa data, è stato sottoscritto anche tra Edison e la controllata Idroblu. Il corrispettivo complessivo su base annua previsto dal contratto è di 305.500 euro più IVA per Frendy, e di 23.500 euro più IVA per Idroblu. Tali condizioni sono da considerarsi standard rispetto ai corrispettivi che Edison applica per i medesimi servizi forniti ad altre controllate operative nel medesimo settore di Frendy Energy e in

linea con quelli di mercato, e in particolare con quello attualmente corrisposto da Frendy Energy a Edison e, per suo tramite, a un operatore di mercato.

Nel corso del 2020 Edison Spa ha concesso alla società Idrocarrù un finanziamento per un importo originario di 1,4 milioni di euro scadente il 31 marzo 2029.

Si ricorda inoltre che a partire dall'esercizio 2018 la capogruppo Frendy Energy ha aderito al consolidato IRES di Transalpina di Energia (TdE), società che controlla Edison S.p.A., rinnovandone poi nel 2021 e successivamente nel 2024 l'adesione triennale. Inoltre, anche nel 2024 le Società del Gruppo partecipano al consolidato IVA di Gruppo di Edison S.p.A.

AZIONI PROPRIE O DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Alla data del 31 dicembre 2024, Frendy Energy Spa non possiede né azioni proprie né azioni e/o quote di società controllanti. Nel corso dell'esercizio la Società non ha né acquistato né ceduto azioni proprie o azioni e/o quote di società controllanti.

SEDI SECONDARIE

La Società non ha sedi secondarie.

7. SINTESI ECONOMICA E PATRIMONIALE CONSOLIDATA

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)		Riferimenti	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni
A. RICAVI DI VENDITA	A) 1		2.358	1.828	530
Altri ricavi e proventi	A) 5		81	111	(30)
RICAVI NETTI	Totale valore della produzione (A)		2.439	1.939	500
B. VALORE DELLA PRODUZIONE	Totale valore della produzione (A)		2.439	1.939	500
Consumi di materie e servizi (-)	B) 6,7 e 8		(1.090)	(1.057)	(33)
Oneri diversi (-)	B) 14		(93)	(124)	31
C. MARGINE OPERATIVO LORDO (*)			1.256	758	498
Ammortamenti e svalutazioni (-)	B) 10) a) e b)		(541)	(539)	(2)
D. RISULTATO OPERATIVO	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		715	219	496
Proventi (oneri) finanziari netti	C) Totale proventi e oneri finanziari (16-17)		95	39	56
E. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			810	258	552
Imposte sul reddito	20)		(211)	(19)	(192)
F. RISULTATO NETTO DEL PERIODO	21)		599	239	360
di cui di competenza di terzi			182	33	149
di cui di competenza del Gruppo			417	206	211

(*) Dato dalla somma delle seguenti voci di Conto economico: differenza tra valore e costi della produzione + Ammortamenti immobilizzazioni immateriali B) 10) a) + Ammortamenti immobilizzazioni materiali B) 10).

Ad integrazione del commento delle pagine precedenti si evidenzia quanto segue:

- I ricavi dell'esercizio sono in aumento rispetto all'esercizio precedente grazie alla migliore disponibilità della risorsa idrica registrata nell'anno.
- I consumi di materie e servizi sono in lieve incremento rispetto all'anno precedente a causa della maggior incidenza dei canoni idroelettrici calcolati anche in relazione ai ricavi.
- Gli oneri diversi di gestione sono in decremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente a causa di alcune sopravvenienze passive relative a eventi non ripetitivi presenti nel 2023.
- Gli ammortamenti sono in linea rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
- I proventi finanziari netti ammontano a 95 migliaia di euro, in aumento rispetto ai 39 migliaia di euro di dicembre 2023, grazie ai proventi del conto corrente *intercompany* con Edison Spa.
- Le imposte sul reddito presentano un valore negativo di 211 migliaia di euro, in aumento rispetto al valore negativo di 19 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 principalmente a seguito di un minore provento da adesione al consolidato fiscale IRES con Transalpina di Energia (controllante di Edison Spa) pari a 87 migliaia di euro rispetto ai 200 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	Riferimenti	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
(in migliaia di euro)				
A. IMMOBILIZZAZIONI				
Immateriali	Attivo B) I.	103	113	(10)
Materiali	Attivo B) II.	7.500	7.957	(457)
		7.603	8.070	(467)
B. CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO				
Crediti commerciali	Attivo C) II. 1	425	382	43
Altre attività	Attivo C) II. 4, 5-bis, 5-ter, 5-quater, D)	1.630	1.992	(362)
Debiti commerciali (-)	Passivo D) 7	(141)	(120)	(21)
Altre passività (-)	Passivo D) 11, 11-bis, 12, 14, E)	(512)	(384)	(128)
Fondi per rischi ed oneri (-)	Passivo B)	(356)	(383)	27
		1.046	1.487	(441)
C. <u>CAPITALE INVESTITO NETTO</u>	(A + B)	8.649	9.557	(908)
Finanziato da:				
D. PATRIMONIO NETTO	Passivo A)	12.627	12.087	540
E. TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO:				
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	Attivo C) III. 7, C) IV	(4.974)	(3.703)	(1.271)
Debiti finanziari a medio e lungo termine	Passivo D) 3, 5, 11	818	984	(166)
Debiti finanziari a breve termine	Passivo D) 3, 5, 11	178	189	(11)
		(3.978)	(2.530)	(1.448)
F. TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	(D + E)	8.649	9.557	(908)
			Esercizio 2024	Esercizio 2023
ROS (risultato operativo/ricavi)			29,30%	11,30%
ROI (risultato operativo/capitale investito netto)			8,30%	2,20%
ROE (risultato netto dell'esercizio/patrimonio netto)			4,70%	2,00%

Dal punto di vista patrimoniale si evidenzia quanto segue:

- Il capitale investito netto è in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2023 principalmente a seguito degli ammortamenti delle immobilizzazioni;
- L'indebitamento finanziario netto presenta una liquidità pari a 3.978 migliaia di euro che si incrementa rispetto all'esercizio precedente (2.530 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) principalmente per effetto delle dinamiche del capitale circolante.

8. SINTESI ECONOMICA E PATRIMONIALE DELLA CAPOGRUPPO

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		Esercizio	Esercizio	Variazioni
(in migliaia di euro)		2024	2023	
	Riferimenti			
A. RICAVI DI VENDITA	A) 1	1.367	1184	183
Altri ricavi e proventi	A) 5	56	105	(49)
RICAVI NETTI	Totale valore della produzione (A)	1.423	1.289	133
B. VALORE DELLA PRODUZIONE	Totale valore della produzione (A)	1.423	1.289	133
Consumi di materie e servizi (-)	B) 6,7,8 e 12	(890)	(952)	62
Oneri diversi (-)	B) 14	(73)	(104)	30
C. VALORE AGGIUNTO		459	233	226
Costo del lavoro (-)		-	-	-
C. MARGINE OPERATIVO LORDO (*)		459	233	226
Ammortamenti e svalutazioni (-)	B) 10 a) e b)	(206)	(203)	(2)
D. RISULTATO OPERATIVO	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	254	30	223
Proventi (oneri) finanziari netti	C) Totale proventi e oneri finanziari (16-17)	228	144	84
Proventi (oneri) da partecipazione	D) Totale rettifiche di valore (19)	-	-	-
E. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		481	174	308
Imposte sul reddito	20)	131	(29)	160
F. RISULTATO NETTO DEL PERIODO	21)	351	203	148

(*) Dato dalla somma delle seguenti voci di Conto Economico: differenza tra valore e costi della produzione + Ammortamenti Immobilizzazioni immateriali B) 10) a) + Ammortamenti immobilizzazioni materiali B) 10) b)

I risultati economici della Capogruppo evidenziano un miglioramento rispetto all'esercizio precedente. In particolare:

- I ricavi sono incrementati rispetto all'esercizio precedente per effetto della migliorata disponibilità della risorsa idrica che ha registrato livelli superiori rispetto agli anni precedenti;
- gli altri ricavi e proventi si riferiscono principalmente a indennizzi assicurativi e a sopravvenienze attive per minori costi relativi ad esercizi precedenti e per la rilevazione di insussistenza di debiti;
- I consumi per materie e servizi registrano una lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente principalmente per l'estinzione avvenuta nel corso del l'esercizio 2024 del contratto di leasing;
- gli oneri diversi sono in leggero decremento rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto delle sopravvenienze passive rilevate nell'esercizio precedente;
- Gli ammortamenti dell'esercizio risultano in linea con quelli dell'esercizio precedente;
- i proventi finanziari netti aumentano per 84 migliaia di euro principalmente per gli interessi attivi maturati sul conto corrente di corrispondenza in essere con la controllante Edison SpA e per i dividendi deliberati e distribuiti dalla controllata Idroblu pari a 61,2 migliaia di euro (25,5 migliaia di euro nell'esercizio 2023);
- Le imposte sul reddito sono pari a 131 migliaia di euro e si riferiscono all'utilizzo di imposte prepagate principalmente relativo al recupero di quanto iscritto a seguito delle svalutazioni delle immobilizzazioni effettuate in anni precedenti per 200 migliaia di euro, a imposte relative ad esercizi precedenti per 22 migliaia di euro, compensate dall'effetto positivo del provento da consolidato fiscale in essere con la capogruppo Transalpina di Energia S.p.A. per 87 migliaia di euro e dell'accantonamento per imposte prepagate pari a 4 migliaia di euro.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Riferimenti	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI				
Immateriali	Attivo B) I.	39	44	(5)
Materiali	Attivo B) II.	2.796	2.924	(128)
Finanziarie	Attivo B) III.	2.033	2.033	-
		4.867	5.000	(133)
B. CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO				
Crediti commerciali	Attivo C) II.1	292	248	44
Altre attività	Attivo C) II. 4, 5-bis, 5-ter, 5-quater, D)	1.389	1.707	(318)
Debiti commerciali (-)	Passivo D) 7	(126)	(106)	(20)
Altre passività (-)	Passivo D) 11, 11-bis, 12, 14, E)	(368)	(196)	(173)
		1.185	1.653	(468)
C. CAPITALE INVESTITO NETTO				
	(A + B)	6.052	6.653	(601)
Finanziato da:				
D. PATRIMONIO NETTO				
	Passivo A)	10.534	10.184	351
E. INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) FINANZIARIE NETTE:				
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	Attivo C) III. 7, C) IV.	(4.499)	(3.548)	(952)
Altri Debiti a medio e lungo termine	Passivo D) 14	17	17	-
		(4.482)	(3.531)	(952)
F. TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO				
	(D + E)	6.052	6.653	(601)

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
ROS (utile operativo netto/ricavi netti)	18,6%	2,6%
ROI (utile operativo netto/capitale investito netto)	4,2%	0,5%
ROE (risultato del periodo/patrimonio netto)	3,3%	2,0%

INDEBITAMENTO FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO

(in migliaia di euro)		Riferimenti	31.12.2024	31.12.2023
Crediti verso controllante Edison Spa entro 12 mesi*	Attivo C) III. 7		(4.385)	(3.400)
Disponibilità liquide	Attivo C) IV.		(114)	(148)
a) Totale liquidità			(4.499)	(3.548)
Debiti verso banche entro 12 mesi	Passivo D) 4		-	-
b) Indebitamento finanziario corrente*			-	-
c) Posizione finanziaria corrente netta (a+b)			(4.499)	(3.548)
Debiti verso banche oltre 12 mesi	Passivo D) 4		-	-
Altri debiti oltre 12 mesi	Passivo D) 14		17	17
d) Indebitamento finanziario non corrente			17	17
e) Indebitamento finanziario netto (c+d)			(4.482)	(3.531)

* l'importo include crediti verso la controllata Idrocarrù per 2,8K€

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario si evidenzia quanto segue:

- Il capitale investito netto è in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2023 principalmente per l'effetto degli ammortamenti delle immobilizzazioni;
- Il decremento delle immobilizzazioni materiali è riconducibile agli ammortamenti di periodo;
- il miglioramento della situazione finanziaria è riconducibile alle normali dinamiche del capitale circolante.

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto di Frendy Energy Spa e il risultato e il patrimonio netto consolidato

	31 dicembre 2024		31 dicembre 2023	
	Risultato netto	Patrimonio netto	Risultato netto	Patrimonio netto
Valori civilistici di Frendy Energy Spa	351	10.534	203	10.184
Eliminazione dei valori di carico delle partecipazioni consolidate con il metodo integrale		(1.818)		(1.818)
Iscrizione dei risultati e dei patrimoni netti delle società consolidate	373	3.238	67	2.985
Eliminazione dividendi iscritti in Frendy Spa	(61)		(26)	
Leasing applicazione metodo finanziario	(42)	453	18	497
Altre rettifiche di consolidamento	(22)	220	(23)	239
Totale Gruppo Frendy	599	12.627	239	12.087
di cui terzi	182	1.586	33	1.463
di cui Gruppo	417	11.041	206	10.624

9. GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo Frendy è soggetto in particolare a rischi e incertezze che derivano dall'evoluzione delle norme, e, più in generale, dall'evoluzione del mercato di riferimento.

L'attività caratteristica del Gruppo Frendy consiste, tra l'altro, nella costruzione e nella gestione di impianti di produzione di energia idroelettrica tecnologicamente complessi; pertanto, rischi di perdite o danni possono insorgere da improvvisa indisponibilità di uno o più macchinari critici ai processi produttivi, a seguito di danni materiali ai macchinari stessi o specifiche componenti di esso, che non possono essere completamente coperti o trasferibili tramite polizze di assicurazione. Sono comunque poste in essere attività di prevenzione e controllo, volte a contenere la frequenza di tali eventi o a ridurre l'impatto, che prevedono standard di elevata sicurezza così come frequenti piani di revisione, contingency planning e manutenzione. Laddove appropriato, adeguate politiche di gestione del rischio ed assicurative in ambito industriale ad hoc minimizzano le possibili conseguenze di tali danni.

I volumi di produzione della Vostra Società sono soggetti ad un **rischio idraulicità**, essendo il loro andamento sostanzialmente correlato all'andamento meteorologico delle precipitazioni. Per le stime delle produzioni si fa riferimento a medie statistiche pluriennali, dalle quali peraltro le produzioni effettive di un singolo esercizio possono discostarsi anche significativamente, in positivo o in negativo, in conseguenza degli eventi meteorologici del periodo.

Di seguito vengono descritte le politiche e i principi del Gruppo Frendy per la gestione e il controllo dei rischi normativo-regolatorio, di credito, di tasso di interesse e di liquidità.

Rischio normativo e regolatorio

Una potenziale fonte di rischio rilevante è la costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento. Al riguardo il Gruppo Frendy è impegnato in una continua attività di monitoraggio e dialogo costruttivo con le istituzioni sia negli eventuali momenti di confronto sia per recepire tempestivamente i cambiamenti intervenuti, operando comunque per minimizzarne l'impatto economico eventualmente derivante.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. Per Frendy Energy tale rischio è mitigato, per le controparti commerciali, dal fatto che il solo cliente attivo è il GSE, con un rischio di default molto basso. Al fine di controllare tali rischi il Gruppo Frendy, in linea con le procedure del Gruppo Edison, ha implementato procedure e azioni per la valutazione del credit standing della clientela. Il rischio di credito con le altre controparti è rappresentato da posizioni finanziarie verso le sue controllate, ove Frendy esprime la maggioranza sia di partecipazione sia di *governance* quindi di fatto il rischio credito in questione è riquilificato come il più generale rischio industriale.

Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo Frendy è esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse (principalmente Euribor) per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. La Società ha in essere contratti di leasing e intrattiene conti correnti di corrispondenza con la controllante Edison Spa negoziati a tasso variabile (Euribor). L'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

A garantire la flessibilità finanziaria e ad assicurare la copertura dei fabbisogni di cassa Frendy e le società del Gruppo intrattengono conti correnti di tesoreria con Edison Spa, in particolare con essa Frendy Energy può far conto di un affidamento pari a 3 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'indebitamento finanziario in scadenza, il Gruppo Frendy prenderà in esame le soluzioni in grado di assicurare la copertura di tutte le necessità finanziarie previste nel 2024, e nei periodi successivi, facendo anche affidamento sul sostegno finanziario dalla controllante Edison Spa. Si evidenzia che le passività da estinguere nei prossimi 12 mesi sono pari a circa 0,8 milioni di euro. Il Gruppo farà fronte a tale passività attraverso la generazione di cassa derivanti dall'attività ordinaria e se necessario con l'utilizzo delle disponibilità liquide.

10. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione della gestione, l'andamento della gestione caratteristica è correlato sostanzialmente all'andamento meteorologico delle precipitazioni e alla disponibilità di risorsa idrica. Ci si attende una produzione in linea rispetto alle medie storiche. Nei primi mesi del 2025 si sono registrate produzioni in linea con le previsioni.

Milano, 17 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Stangalino

(Firmato in originale)

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO (migliaia di euro)	31.12.2024	31.12.2023
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali:		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	92	101
7) Altre	11	12
Totale	103	113
II. Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati	1.382	1.448
2) Impianti e macchinario	6.096	6.509
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	22	-
Totale	7.500	7.957
Totale immobilizzazioni (B)	7.603	8.070
C) Attivo circolante		
II. Crediti		
1) verso clienti	425	382
- esigibili entro l'esercizio successivo	425	382
4) verso controllanti	142	228
- esigibili entro l'esercizio successivo	142	228
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2	1
- esigibili entro l'esercizio successivo	2	1
5-bis) crediti tributari	11	74
- esigibili entro l'esercizio successivo	11	74
5-ter) crediti per imposte anticipate	1.399	1.629
- esigibili entro l'esercizio successivo	200	206
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.199	1.423
5-quater) verso altri	53	37
- esigibili entro l'esercizio successivo	23	7
- esigibili oltre l'esercizio successivo	30	30
Totale	2.032	2.351
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
a) verso controllanti	4.666	3.388
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.666	3.388
Totale	4.666	3.388
IV. Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	308	315
Totale	308	315
Totale attivo circolante (C)	7.006	6.054
D) Ratei e risconti attivi	23	23
Totale attivo	14.632	14.147

PASSIVO (migliaia di euro)	31.12.2024	31.12.2023
A) Patrimonio netto:		
I. Capitale	14.829	14.829
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(4.205)	(4.411)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	417	206
Totale patrimonio netto del Gruppo	11.041	10.624
I. Capitale e riserve di terzi	1.404	1.430
IX. Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	182	33
Totale patrimonio netto di terzi	1.586	1.463
Patrimonio Netto consolidato	12.627	12.087
B) Fondi per rischi e oneri		
2) fondo per imposte, anche differite	356	383
Totale fondi per rischi e oneri	356	383
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti:		
3) debiti verso soci per finanziamenti	206	208
- esigibili entro l'esercizio successivo	2	4
- esigibili oltre l'esercizio successivo	204	204
5) debiti verso altri finanziatori	-	7
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	7
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7) debiti verso fornitori	141	120
- esigibili entro l'esercizio successivo	141	120
11) debiti verso controllanti	1.113	1.117
- esigibili entro l'esercizio successivo	516	354
- esigibili oltre l'esercizio successivo	597	763
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
12) debiti tributari	6	36
- esigibili entro l'esercizio successivo	6	36
14) altri debiti	148	152
- esigibili entro l'esercizio successivo	131	135
- esigibili oltre l'esercizio successivo	17	17
Totale debiti (D)	1.614	1.640
E) Ratei e risconti passivi	35	37
Totale passivo	2.005	2.060
Totale patrimonio netto e passivo	14.632	14.147

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.358	1.828
5) Altri ricavi e proventi:		
b) altri ricavi e proventi	81	111
Totale altri ricavi e proventi	81	111
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	2.439	1.939
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	30	31
7) per servizi	718	704
8) per godimento beni di terzi	342	322
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10	10
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	531	529
Totale ammortamenti e svalutazioni	541	539
14) Oneri diversi di gestione	93	124
Totale costi della produzione (B)	1.724	1.720
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	715	219
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
3) controllanti	167	111
5) altri	-	-
Totale	167	111
17) interessi e altri oneri finanziari:		
c) controllanti	58	57
d) altri	14	15
Totale	72	72
Totale proventi e oneri finanziari (16-17)	95	39
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:	-	-
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	810	258
20) Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate	211	19
21) Utile (perdita) complessiva	599	239
Di cui Utile (perdita) di terzi	182	33
Di cui Utile (perdita) di Gruppo	417	206

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita)	599	239
Imposte sul reddito	211	19
Interessi passivi / (interessi attivi)	(95)	(39)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	715	219
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	541	539
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	1.256	758
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento / (incremento) dei crediti verso clienti	(42)	(113)
Incremento / (decremento) dei debiti verso fornitori	(1)	(15)
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	-	4
Incremento / (decremento) ratei e risconti passivi	(2)	(6)
Altre variazioni del capitale circolante netto	136	113
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	1.347	741
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati / (pagati)	95	39
Imposte sul reddito incassate / (pagate)	111	285
Altri incassi e pagamenti	206	324
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.553	1.065
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(83)	(21)
Disinvestimenti	9	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(74)	(21)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
(Incremento) decremento crediti finanziari verso controllante	(1.278)	(617)
Rimborso finanziamento da controllante	(199)	(156)
Rimborso altri debiti non correnti	(2)	0
Rimborso finanziamenti soci	-	-
Rimborso finanziamenti leasing	(7)	(86)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.486)	(859)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(7)	185
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	315	130
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	308	315

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024

Contenuto e forma del bilancio e principi contabili adottati

Il bilancio consolidato di Frendy Energy Spa e delle sue controllate (di seguito anche "Gruppo Frendy" o "Gruppo") al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile e del D. Lgs. 127/1991, interpretate ed integrate dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (in particolare l'OIC 17 Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto) ed è stato predisposto nel presupposto delle continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative al riguardo.

Nella redazione del bilancio consolidato i principi contabili e i criteri di valutazione applicati sono conformi a quelli utilizzati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 al quale si rimanda per maggiori informazioni.

Si compone dei seguenti documenti: Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice civile;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del Codice civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- il Rendiconto Finanziario è stato redatto secondo le disposizioni dell'art. 2425-ter e presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Il Rendiconto Finanziario è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;

A partire dal 1° gennaio 2024 è entrato in vigore il nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi", che disciplina i criteri per la rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti dalla vendita di beni o dalla prestazione di servizi. In particolare, la rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti quattro step: (i) determinazione del prezzo contrattuale attraverso un'analisi di tutte le componenti incluse; (ii) identificazione dell'Unità Elementare di Contabilizzazione (UEC); (iii) allocazione del prezzo complessivo in presenza di più UEC; (iv) rilevazione dei ricavi, effettuato al trasferimento sostanziale dei rischi e benefici derivanti dall'utilizzo del bene ovvero quando il servizio contrattualizzato è reso.

L'implementazione dell'OIC 34 sui ricavi, ha richiesto adeguamenti interpretativi agli OIC 12, OIC 15 ed OIC 19 per garantire coerenza nel trattamento di sconti, garanzie e penalità, chiarendo la deduzione diretta degli sconti commerciali dai ricavi.

Ulteriori modifiche sono state effettuate anche agli OIC 16 ed OIC 31 per introdurre una specifica disciplina contabile relativa agli obblighi di smantellamento e ripristino, consolidando l'integrazione tra il costo dell'attività e la passività correlata. Questo nuovo modello richiede l'adeguamento del costo dell'attività per incorporare obblighi di dismissione e permette una rappresentazione coerente nel tempo attraverso l'ammortamento.

Infine, con riferimento all'OIC 25, è stato precisato che le disposizioni derivanti dal modello del Secondo Pilastro dell'OCSE non rilevano ai fini della fiscalità differita.

Dall'applicazione dei nuovi principi sopra riportati non sono emersi impatti significativi.

Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 17 marzo 2025, ha esaminato il bilancio consolidato che è assoggettato a revisione contabile da parte della società KPMG Spa in base all'incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2024 per il triennio 2024-2026.

I valori, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Area di Consolidamento

Il presente bilancio consolidato comprende la situazione della Capogruppo Frendy Energy Spa e quello delle società nelle quali essa detiene direttamente il controllo ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs 127/91. Di seguito si riportano gli elenchi delle imprese previsti dall'art. 38, comma 2, D.Lgs. 127/91.

Le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo del consolidamento integrale al 31 dicembre 2024 sono le seguenti, invariate rispetto al 31 dicembre 2023:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (migliaia di euro)	Percentuale di possesto al 31/12/2024
Frendy Energy Spa	Milano	14.829	Capogruppo
Idroblu Srl	Milano	100	51%
Idrocarrù Srl	Milano	20	51%

Le percentuali di possesso si riferiscono alle quote detenute direttamente da Frendy Energy Spa (di seguito anche "Capogruppo"), non vi sono quote detenute indirettamente o per interposta persona.

Si evidenzia inoltre che:

- non sussistono partecipazioni in imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art. 36, comma 1, del D.Lgs. 127/91;
- non sussistono partecipazioni in imprese consolidate con il metodo proporzionale ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 127/91;
- non sussistono altre partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Metodi di consolidamento

I principi di consolidamento adottati, coerenti con quelli applicati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, sono i seguenti:

- Il valore delle partecipazioni consolidate con il metodo integrale è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate. In sede di prima eliminazione, la differenza positiva che scaturisce fra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto contabile, ove non imputabile a elementi dell'attivo o del passivo, ma riconducibile alla presenza di avviamento, viene iscritta alla voce dell'attivo denominata "Differenza di consolidamento". La differenza iniziale negativa da annullamento è imputata, ove possibile, alle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di perdite, ma al compimento di un buon affare, si contabilizza per intero come "Riserva di consolidamento", viceversa viene allocata alla voce del passivo "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri" qualora la differenza sia relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici futuri sfavorevoli.
- Le svalutazioni, gli accantonamenti e i ripristini di valore di partecipazioni immobilizzate in imprese consolidate, sono state eliminate.
- Le quote di patrimonio netto e di risultato d'esercizio di pertinenza degli azionisti di minoranza delle partecipate vengono esposte separatamente, rispettivamente alle voci "capitale e riserve di terzi" e "utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi".
- Eventuali partecipazioni in imprese collegate sono iscritte al valore conseguente all'applicazione del metodo del patrimonio netto.
- Eventuali partecipazioni in imprese collegate in liquidazione o inattive alla data di riferimento del bilancio consolidato sono mantenute iscritte al criterio del costo rettificato per tenere conto delle eventuali perdite di valore.
- Le partite reciproche di debito e di credito e di costo e di ricavo tra le società consolidate con il metodo integrale sono state eliminate.

- Sono altresì eliminati gli eventuali dividendi distribuiti dalle società del Gruppo e percepiti da società del Gruppo.
- Sono eliminate le eventuali plusvalenze per cessioni di immobilizzazioni fra società del Gruppo o gli utili e le perdite infragruppo.
- Non vengono rilevate imposte sugli utili non distribuiti delle società consolidate in quanto si presume che gli utili eventualmente distribuiti non saranno assoggettati a ulteriore tassazione per la società controllante o che comunque saranno reinvestiti permanentemente all'interno del Gruppo.

Si segnala inoltre che:

- le iniziali differenze da consolidamento che sono iscritte in bilancio e sono relative alle società consolidate con il metodo integrale, sono ammortizzate in base alla durata della concessione idroelettrica.
- Con riguardo ai contratti di *leasing*, per i quali sussistono i presupposti, è stato applicato il metodo finanziario di contabilizzazione raccomandato dal principio contabile OIC 17.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli adottati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 e sono aderenti alla normativa vigente interpretata dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e applicabili di tempo in tempo.

Di seguito si riportano i criteri di valutazione adottati.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono attività individualmente identificabili, controllate dalla società, in genere rappresentati da diritti giuridicamente tutelati ovvero da attività che sono in grado di produrre benefici economici futuri. Tali attività sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, inclusivo dei costi accessori di acquisto o al costo di produzione che comprende tutti i costi direttamente imputabili all'immobilizzazione immateriale nonché eventuali altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, e relativi al periodo di produzione e fino al momento nel quale il bene immateriale può essere utilizzato.

Le attività immateriali sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni immateriali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità che è illustrata nel seguito in "Perdita durevole di valore delle attività"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione. A partire dal 1° gennaio 2016 non è più possibile ripristinare il valore dei costi di impianto e ampliamento, dei costi di sviluppo e dell'avviamento.

Costi di impianto e ampliamento: sono stati capitalizzati, con il consenso del Collegio Sindacale, i costi sostenuti in fase pre-operativa (costi di start-up) o di accrescimento della capacità operativa solo se si dimostra il rapporto causa-effetto tra i costi in questione e il beneficio (futura utilità) che dagli stessi la società si attende.

I costi di impianto e ampliamento devono essere ammortizzati in un periodo non superiore ai 5 anni.

Costi di sviluppo: sono stati capitalizzati i costi di sviluppo, con il consenso del Collegio Sindacale, quando il costo è stato attendibilmente determinabile ed è stata dimostrato che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri; nei casi in cui non è attendibilmente stimabile la vita utile tali costi sono ammortizzati in un periodo non superiore ai 5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: sono stati capitalizzati i costi per l'ottenimento di diritti giuridicamente tutelati, incluse le licenze d'uso che sono ammortizzati nel periodo di prevista utilità, in ogni caso non superiore alla durata fissata dalla legge o dal contratto.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: include i costi sostenuti per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti iscritti all'attivo che sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal relativo contratto.

Immobilizzazioni in corso e acconti: gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi. Nelle immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione sono rilevati i costi sostenuti per la realizzazione del bene; tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni

in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. In quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I beni strumentali sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso e al netto di eventuali contributi in conto capitale.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da una diversa vita utile sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti. In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Il range delle aliquote è riportato nella seguente tabella:

	Aliquote medie di ammortamento	
	Minima	Massima
Fabbricati	1%	6%
Impianti e macchinario	1%	4%
Attrezzature/Altri beni	2,50%	5%

L'ammortamento dei beni, per la quota gratuitamente devolvibile, è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto — tenendo altresì conto degli eventuali rinnovi/proroghe — e la vita utile stimata degli stessi.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità che è illustrata nel seguito in "Perdita durevole di valore delle attività"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

Con riguardo ai contratti di leasing, per i quali sussistono i presupposti, è stato applicato il metodo finanziario di contabilizzazione raccomandato dal principio contabile OIC 17.

Perdita durevole di valore delle attività

L'art. 2426, c.1, n. 3, richiede di svalutare l'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore rispetto al suo valore netto contabile.

L'OIC 9 definisce perdita durevole di valore la diminuzione di valore che rende il valore recuperabile di un'immobilizzazione, determinato in una prospettiva di lungo termine, inferiore rispetto al suo valore netto contabile.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile netto iscritto in bilancio con il maggiore tra il *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene in quanto l'OIC 9 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso.

Il valore d'uso è determinato generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o dell'unità generatrice di flussi di cassa tenendo anche conto del valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Le unità generatrici di flussi di cassa sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di *business*, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, determinato con il metodo del FIFO, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

I titoli immobilizzati sono quei titoli che si intende mantenere per un periodo prolungato. Sono rilevati inizialmente in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione (applicando il metodo del FIFO), incrementato o diminuito dall'ammortamento — calcolato con una logica finanziaria applicando il criterio del costo ammortizzato — dei costi di transazione pagati una tantum e dell'eventuale differenza tra valore di acquisto o di sottoscrizione del titolo e il suo valore di rimborso a scadenza. Il costo ammortizzato non è applicato quando la sua applicazione è irrilevante rispetto alla rilevazione al costo d'acquisto. Il valore di bilancio è eventualmente svalutato in presenza di perdite durevoli di valore.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono iscritti inizialmente al valore nominale. Per i crediti il valore nominale è ridotto, se del caso, al presumibile valore di realizzo mediante adeguati stanziamenti iscritti a diretta rettifica dei valori nominali. Il valore nominale del credito è ripristinato nel caso in cui vengono meno i presupposti della svalutazione.

I crediti e debiti di durata ultrannuale, sorti posteriormente al 1° gennaio 2016, sono iscritti inizialmente al valore nominale ridotto dei premi o sconti di emissione; tale valore è incrementato o diminuito dall'ammortamento — calcolato con una logica finanziaria applicando il criterio del costo ammortizzato — dei costi di transazione pagati una tantum e dell'eventuale differenza tra valore di iscrizione iniziale e valore nominale a scadenza. Il costo ammortizzato non è applicato quando la sua applicazione è irrilevante rispetto al valore d'iscrizione iniziale.

I crediti e i debiti in valuta estera sono rilevati inizialmente applicando il tasso di cambio a pronti in vigore alla data in cui è effettuata la transazione; a fine esercizio i crediti in valuta in essere sono allineati al tasso di cambio a pronti rilevato a fine esercizio. Gli utili e le perdite su cambi che si determinano sono iscritti a conto economico; l'eventuale utile netto derivante nell'esercizio dalla conversione di poste denominate in valuta estera è accantonato in una riserva non distribuibile fino al realizzo.

I crediti sono eliminati dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

I debiti sono rimossi dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati e i derivati impliciti sono valutati al *fair value* con transito da conto economico sia alla data di rilevazione iniziale, e cioè alla data di sottoscrizione del contratto, sia a ogni successiva data di bilancio; la valutazione iniziale tiene anche conto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio mentre il *fair value* di strumenti non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione.

La società sottoscrive contratti derivati con finalità di copertura e quando la relazione di copertura soddisfa tutti i criteri contabili di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura i.e. (i) lo strumento di copertura è ammissibile, (ii) all'inizio della relazione di copertura vi è una documentazione formale della relazione di copertura, (iii) vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e l'effetto del rischio di credito della controparte — non oggetto di copertura — non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica e quindi non ci si attende che il rischio credito incida significativamente sul *fair value* dell'elemento coperto e (iv) viene determinata la tipologia di rapporto di copertura e, quindi, l'efficacia della copertura, è verificata applica i seguenti trattamenti contabili:

- a. se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa al fine di stabilizzare i flussi finanziari attesi degli elementi coperti, la sola porzione efficace delle variazioni di *fair value* dei derivati di copertura è rilevata direttamente a patrimonio netto nella "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" mentre la porzione inefficace è iscritta direttamente a conto economico. Gli importi rilevati direttamente a patrimonio netto sono riflessi nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto;
- b. se i derivati coprono il *fair value* degli elementi coperti, (i) le variazioni di *fair value* dei derivati sono rilevate direttamente a conto economico e, coerentemente, (ii) gli elementi coperti se già iscritti in bilancio sono adeguati per

riflettere le variazioni di *fair value* associate al solo rischio coperto rilevandone gli effetti a conto economico mentre nel caso di copertura di un impegno irrevocabile il fair value della componente relativa al solo rischio coperto è iscritta come attività o passività nella voce che sarà interessata dall'impegno irrevocabile al momento del suo effettivo realizzo. Se le relazioni di copertura sono poste in essere successivamente alla data di sottoscrizione del contratto derivato, l'adeguamento dell'elemento coperto si riferisce alle sole variazioni di fair value intervenute successivamente all'avvio della copertura contabile.

- c. Se cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura dei flussi di cassa, la società contabilizza l'importo accumulato nella voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", come segue: (i) se si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dell'elemento coperto, l'importo rimane nella "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri; (ii) se invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile l'importo della riserva deve essere riclassificato immediatamente a conto economico. Nel momento in cui cessa l'operazione di copertura del *fair value* l'adeguamento dell'elemento coperto è mantenuto nello stato patrimoniale e considerato componente del costo dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività, anche scaturente dalla realizzazione dell'impegno irrevocabile.

Attività finanziarie (che non costituiscono immobilizzazioni)

Le attività consistenti in partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto, determinato con il metodo del FIFO, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

I titoli sono rilevati al costo di acquisto o di sottoscrizione (applicando il metodo del FIFO).

Il valore di bilancio è eventualmente svalutato per allinearli al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo è ripristinato se vengono meno le motivazioni di precedenti svalutazioni.

Le disponibilità liquide costituite da depositi bancari, postali e assegni, il denaro e i valori bollati in cassa sono valutate al valore nominale

Le disponibilità liquide in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi comprendono i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi. I ratei e i risconti passivi sono costituiti da costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e da proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi. In ogni caso vi sono iscritti soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Tra i fondi sono anche iscritti gli eventuali costi di smantellamento e ripristino dei siti industriali che si stima di dover sostenere. È iscritto tra i fondi per rischi e oneri il fondo "per imposte anche differite" che accoglie gli importi relativi a passività per imposte probabili, di ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti da accertamenti non ancora definitivi o contenziosi in corso e altre fattispecie simili. Nel fondo "per imposte, anche differite" sono iscritte le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili.

Ricavi, proventi, costi, oneri, dividendi e contributi in conto esercizio

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che di regola corrisponde alla consegna o alla spedizione dei beni. I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I proventi e gli oneri di natura finanziaria

sono contabilizzati in base alla competenza temporale. I dividendi sono iscritti nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o di riserve.

Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile il loro futuro recupero. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", le imposte sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Attività

Di seguito sono commentate le principali voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, esposte in migliaia di euro.

B) Immobilizzazioni

B.I Immobilizzazioni immateriali

Ammontano a 103 migliaia di euro e la tabella che segue ne dettaglia i movimenti intervenuti nel corso del 2024.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto, in.li e opere dell'ingegno	Concessioni, marchi, licenze a diritti simili	Aviamento	Altre	Totale
Valori al 31.12.2023 (a)	-	-	-	101	-	12	113
Variazioni nel 2024:							
- ammortamenti	-	-	-	(9)	-	(1)	(10)
Totale variazioni (b)	-	-	-	(9)	-	(1)	(10)
Valori al 31.12.2024 (a)+(b)	-	-	-	92	-	11	103
Di cui:							
Costo storico	603	15	20	313	98	38	1.087
Svalutazioni (-)	-	-	-	(121)	(16)	(1)	(138)
Ammortamenti (-)	(603)	(15)	(20)	(100)	(82)	(26)	(846)
Valore netto	-	-	-	92	-	11	103

La voce "concessioni, marchi, licenze e diritti simili" si riferisce principalmente a costi sostenuti per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti capitalizzati in fase pre-operativa, vengono ammortizzati in base alla durata della concessione.

Non risultano presenti al 31 dicembre 2024 impegni riferibili alle immobilizzazioni immateriali detenute.

B.II Immobilizzazioni materiali

Ammontano a 7.500 migliaia di euro e i movimenti intervenuti nel corso del 2024 sono illustrati nella seguente tabella:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari (1)	Beni in locazione finanziaria (2)	Totale Impianti e macchinari (1)+(2)	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valori al 31.12.2023 (a)	1.448	6.465	44	6.509	-	-	7.957
Variazioni nel 2024:							
- acquisizioni	-	61	-	61	-	22	83
- alienazioni	-	(9)	-	(9)	-	-	(9)
- ammortamenti	(66)	(465)	-	(465)	-	-	(531)
- riclassifiche	-	44	(44)	-	-	-	-
- altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni (b)	(66)	(369)	(44)	(413)	-	22	(457)
Valori al 31.12.2024 (a)+(b)	1.382	6.096	-	6.096	-	22	7.500
Di cui:							
Costo storico	2.601	24.756	-	24.756	6	22	27.385
Svalutazioni (-)	(482)	(9.277)	-	(9.277)	-	-	(9.759)
Ammortamenti (-)	(737)	(9.383)	-	(9.383)	(6)	-	(10.126)
Valore netto	1.382	6.096	-	6.096	-	22	7.500

Si segnala che:

- Le acquisizioni ammontano a 83 migliaia di euro e riguardano migliorie e interventi di sicurezza agli impianti di alcune centrali;
- Gli ammortamenti del periodo ammontano a 531 migliaia di euro e registrano un incremento di 2 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (529 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). Si segnala che una quota

dell'ammortamento registrato è riferita alla differenza da consolidamento allocata agli impianti delle società acquisite in anni precedenti ed è calcolato sulla durata delle concessioni.

Si ricorda che i beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria sono contabilizzati in accordo con il metodo finanziario. Tali effetti sono illustrati nel precedente prospetto di raccordo tra il risultato e il patrimonio netto di Frendy Energy e i corrispondenti valori di consolidato.

Sulle immobilizzazioni materiali non gravano ipoteche, impegni o privilegi e non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

PERDITE DUREVOLI DI VALORE – IMPAIRMENT TEST (OIC 9)

Si segnala che in sede di chiusura d'anno è stato predisposto un *test di impairment* per verificare la sussistenza di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni ai sensi del Principio Contabile OIC 9 dal quale è emersa la recuperabilità delle stesse.

Il Gruppo opera nel settore mini-idro e la sua attività è svolta prevalentemente nelle regioni Piemonte e Lombardia. Il Gruppo non ha avviamenti iscritti. Il Gruppo ha individuato un'unica *Cash Generating Unit* (CGU), in considerazione: i) della tecnologia utilizzata, ii) della tipologia di impianti, iii) della regolamentazione, e iv) di un unico canale di vendita dell'energia prodotta. Tale CGU rappresenta il più piccolo gruppo di attività in grado di generare flussi di cassa autonomi.

La CGU è formata da 15 impianti che sono stati acquistati direttamente o per il tramite di *leasing* finanziario, due dei quali sono gestiti da due società controllate, Idrocarrù Srl e Idroblu Srl consolidate a partire rispettivamente dal 2013 e dal 2014.

C. Attivo circolante

C.II Crediti

La voce in oggetto ammonta complessivamente a 2.032 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 (2.351 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e la tabella che segue ne illustra la composizione.

	31.12.2024	31.12.2023	variazioni
II. Crediti			
1) verso clienti	425	382	43
4) verso controllanti	142	228	(86)
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2	1	1
5 bis) crediti tributari	11	74	(63)
5 ter) crediti per imposte anticipate	1.399	1.629	(230)
5 quater) verso altri	53	37	16
Totale	2.032	2.351	(319)

In dettaglio:

I **crediti verso clienti** esigibili entro l'esercizio ammontano a 425 migliaia di euro (382 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e sono relativi alla vendita di energia elettrica principalmente nei confronti del Gestore dei Servizi Elettrici ("GSE"). Per tali crediti, il cui recupero avviene nei normali termini commerciali, il Gruppo non ha utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato. In considerazione del grado di solvibilità della controparte, non si è ritenuto necessario lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

I **crediti verso controllanti** ammontano a 142 migliaia di euro (228 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e comprendono:

- il credito verso Transalpina di Energia derivante dalla partecipazione al consolidato fiscale IRES per 87 migliaia di euro;
- il credito verso Edison Spa per la partecipazione al pool IVA per 55 migliaia di euro.

I **crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti** ammontano a 2 migliaia di euro (un migliaio di euro

al 31 dicembre 2023) e si riferiscono a transazioni commerciali per l'acquisto di energia elettrica da Edison Energia Spa, società controllata dalla controllante Edison Spa.

I **crediti tributari** ammontano a 11 migliaia di euro (74 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e sono dettagliati dalla seguente tabella:

	31.12.2024	31.12.2023	variazioni
IRES	1	45	(44)
IRAP	-	15	(15)
Credito erario c/IVA	10	14	(4)
Totale	11	74	(63)

I **crediti per imposte anticipate** ammontano a 1.399 migliaia di euro (1.629 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e si riducono nell'esercizio per 230 migliaia di euro; sono riferiti principalmente all'effetto fiscale a seguito delle svalutazioni delle immobilizzazioni avvenute nel 2018 e nel 2022.

La seguente tabella ne illustra i movimenti del 2024:

	31.12.2023	Accantonamenti a Conto economico	(Utilizzi) a Conto economico	31.12.2024
Crediti per imposte anticipate	1.629	16	(246)	1.399
Totale	1.629	16	(246)	1.399

A partire dall'esercizio 2018 la Capogruppo Frendy Energy ha aderito al consolidato fiscale di Gruppo di Transalpina di Energia Spa (controllante del Gruppo EDISON) e le imposte anticipate iscritte si ritengono recuperabili in seno a tale Consolidato IRES

I **crediti verso altri** ammontano a 53 migliaia di euro (37 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e si riferiscono principalmente ad anticipi verso fornitori, a depositi cauzionali e a contributi Legge Sabatini.

C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce comprende il saldo netto del conto corrente di corrispondenza con Edison Spa a credito per 4.666 migliaia di euro (a credito per 3.388 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

Si segnala inoltre che Edison ha concesso un fido di 3 milioni di euro alla Capogruppo Frendy Energy.

C.IV Disponibilità liquide

Ammontano a 308 migliaia di euro, registrano un decremento di 7 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2023 (315 migliaia di euro) e si riferiscono al saldo dei conti correnti bancari in essere, sui quali non sussistono vincoli bancari.

D. Ratei e risconti attivi

Ammontano a 23 migliaia di euro (nessuna variazione rispetto al 31 dicembre 2023) e sono dettagliati nella seguente tabella:

	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Canoni idroelettrici	12	12	-
Altri	11	11	-
Totale	23	23	-

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2024 ammonta a 12.627 migliaia di euro così come risulta dalla tabella che segue nella quale sono riepilogati i movimenti intervenuti nel corso del 2024:

	I. Capitale Sociale	IX. Utili (perdite) portati a nuovo	X. Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Risultato di terzi	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31.12.2022	14.829	(1.141)	(3.268)	10.420	1.526	(72)	1.454	11.874
Destinazione risultato esercizio precedente	-	(3.268)	3.268	-	(72)	72	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(24)	-	(24)	(24)
Altri movimenti	-	(2)	-	(2)	-	-	-	(2)
Risultato 2023	-	-	206	206	-	33	33	239
Patrimonio netto al 31.12.2023	14.829	(4.411)	206	10.624	1.430	33	1.463	12.087
Destinazione risultato esercizio precedente	-	206	(206)	-	33	(33)	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(59)	-	(59)	(59)
Risultato 2024	-	-	417	417	-	182	182	599
Patrimonio netto al 31.12.2024	14.829	(4.205)	417	11.041	1.404	182	1.586	12.627

I. Capitale sociale

Il capitale sociale della capogruppo Frendy Energy Spa ammonta a 14.829 migliaia di euro, interamente sottoscritto e versato, ed è costituito da 59.317.247 azioni.

IX. Utili (perdite) portati a nuovo

La voce risulta negativa per 4.205 migliaia di euro e diminuisce rispetto all'esercizio precedente per effetto della destinazione del risultato dell'esercizio 2023.

Patrimonio netto di terzi

L'incremento del patrimonio netto di terzi di 182 migliaia di euro dovuto all'utile di esercizio risulta parzialmente compensato dalla riduzione 59 migliaia di euro riconducibile alla distribuzione dei dividendi da parte di Idroblu e pagati nel corso dell'esercizio.

B. Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi e oneri ammontano a 356 migliaia di euro (383 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e sono esclusivamente riferibili al fondo imposte differite derivante dalla contabilizzazione dei contratti di locazione finanziaria (metodo finanziario) e dalle differenze di consolidamento allocate alla voce "Impianti e macchinari" dell'attivo in sede di primo consolidamento delle società controllate.

La seguente tabella ne illustra i movimenti del 2024:

	31.12.2023	(Utilizzi) a Conto economico	Altri movimenti	31.12.2024
Fondi per imposte differite	383	(27)	0	356
Totale	383	(27)	0	356

Si ricorda che i crediti per imposte anticipate ammontano a 1.399 migliaia di euro; perciò, il saldo netto della fiscalità differita è pari a $(1.399 - 356) = 1.043$ migliaia di euro.

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Le società del Gruppo non hanno dipendenti.

D. Debiti

Ammontano a 1.614 migliaia di euro (1.640 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) come da seguente tabella di dettaglio:

	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Debiti:			
3) debiti verso soci per finanziamenti	206	208	(2)
5) debiti verso altri finanziatori	-	7	(7)
7) debiti verso fornitori	141	120	21
11) debiti verso controllanti	1.113	1.117	(4)
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
12) debiti tributari	6	36	(30)
14) altri debiti	148	152	(4)
Totale debiti	1.614	1.640	(26)

Nel seguito si riporta il commento alle poste che ne costituiscono il saldo.

3) Debiti verso soci per finanziamenti

Ammontano a 206 migliaia di euro e risultano in decremento per 2 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2023 (208 migliaia di euro). Si riferiscono ai finanziamenti dei soci di minoranza della società controllata Idrocarrù.

La scadenza di tali finanziamenti, che sono negoziati a regolari condizioni di mercato, è fissata al 30 settembre 2029.

5) Debiti verso altri finanziatori

I finanziamenti per contratti di locazione finanziaria, contabilizzati in accordo con il metodo finanziario, nel corso dell'esercizio sono stati azzerati a seguito del rimborso totale dei finanziamenti. Si riducono di 7 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2023 (7 migliaia di euro) a seguito del pagamento delle quote capitale relative ai contratti giunti a scadenza con la società "MPS Leasing".

La loro composizione è dettagliata nella seguente tabella:

	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Debiti verso altri finanziatori	-	7	(7)
Totale	-	7	(7)
di cui entro 12 mesi	-	7	(7)
di cui oltre 12 mesi	-	-	-

7) Debiti verso fornitori

Ammontano a 141 migliaia di euro (120 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e si riferiscono essenzialmente ai debiti per compensi agli organi sociali, ai compensi per i servizi di revisione e a costi societari vari.

11) Debiti verso controllanti

Ammontano a 1.113 migliaia di euro (1.117 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e si riferiscono:

- per 773 migliaia di euro al finanziamento di Edison Spa concesso alla società Idrocarrù nel corso del 2020 per un importo originario di 1,4 milioni di euro scadente il 31 marzo 2029 ad un tasso pari all'Euribor a 6 mesi (floor a 0%) maggiorato di uno spread del 2%, così suddiviso per scadenza:
 - la quota non corrente è pari a 597 migliaia di euro (763 migliaia di euro al 31 dicembre 2023);
 - la quota rimborsabile entro 12 mesi ammonta a 176 migliaia di euro (178 migliaia di euro al 31 dicembre 2023);
- per 340 migliaia di euro a debiti diversi verso Edison Spa (176 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), principalmente per prestazioni per servizi tecnici e *corporate*.

12) Debiti tributari

Ammontano a 6 migliaia di euro e registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente (36 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

14) Altri debiti

Ammontano a 148 migliaia di euro e diminuiscono di 4 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2023 (152 migliaia di euro). Si riferiscono principalmente a debiti nei confronti di Associazione Irrigazione Est Sesia per canoni vari e nei confronti di privati per il debito relativo alle future annualità del diritto di superficie del terreno su cui insiste la centrale di Nicorvo della Capogruppo per 18 migliaia di euro (18 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), di cui 17 migliaia di euro scadenti oltre l'esercizio successivo e, di questi, 14 migliaia di euro scadenti oltre i cinque anni.

E. Ratei e risconti passivi

Ammontano a 35 migliaia di euro e diminuiscono di 2 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2023 (37 migliaia di euro). Si riferiscono principalmente a risconti passivi per contributi per Tremonti-quater e Sabatini-bis.

Garanzie, impegni e passività potenziali

Al 31 dicembre 2024 si riferiscono ad una garanzia in essere con MPS per un importo pari a 9 migliaia di euro.

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 2.358 migliaia di euro e si riferiscono alle vendite di energia elettrica al GSE. Il forte incremento di 530 migliaia di euro (+29%) rispetto all'anno precedente (1.828 migliaia di euro) riflette la migliore idraulicità registrata nel corso del 2024 nelle regioni in cui opera il Gruppo.

Tutti i ricavi sono realizzati nel territorio italiano.

Nella seguente tabella sono indicati in dettaglio i ricavi e le produzioni per centrale idroelettrica:

Centrale	Esercizio 2024		Esercizio 2023		Variazioni	
	Ricavi	Produzione (MWh)	Ricavi	Produzione (MWh)	Ricavi	Produzione (MWh)
Treocate	259	1.177	284	1.290	(25)	(114)
Termini	59	267	117	531	(58)	(264)
Oleggio	101	520	53	241	48	280
Maranzino	102	462	104	474	(2)	(12)
1° Prolungamento	67	313	80	367	(13)	(55)
Travacca	80	378	52	239	28	139
Pignone	40	191	38	174	2	18
Brelle	56	248	28	128	28	120
Codabassa	57	262	48	220	9	42
Gambolò	41	192	55	252	(14)	(60)
Chiusa della Città	209	1.029	97	469	112	559
Brida dei Cavalletti	71	361	98	499	(27)	(138)
Nicorvo	238	1.205	136	689	102	516
Carrù	442	2.620	178	1.026	264	1.594
Polverificio	549	2.495	465	2.115	84	380
Ricavi esercizio precedente	(11)	-	(5)	-	(6)	n.a.
Totale ricavi per energia elettrica	2.358	11.720	1.828	8.716	530	3.004

5) Altri ricavi e proventi

Ammontano a 81 migliaia di euro in riduzione di 30 migliaia di euro rispetto al 2023 (111 migliaia di euro) e si riferiscono principalmente a indennizzi assicurativi (55 migliaia di euro) e sopravvenienze attive (24 migliaia di euro).

B) Costi della produzione

Figurano in bilancio per 1.724 migliaia di euro e incrementano di 4 migliaia di euro rispetto all'anno precedente (1.720 migliaia di euro).

Gli importi si riferiscono alle voci di seguito elencate:

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni
B Costi della produzione	1.724	1.720	4
B.6 per materie prime, sussidiarie e merci	30	31	(1)
B.7 per servizi:	718	704	14
- prestazioni tecniche e per manutenzioni	390	391	(1)
- prestazioni amministrative, fiscali e professionali	146	138	8
- costi assicurativi	31	30	1
- compensi ad amministratori, sindaci, società revisione	134	127	7
- servizi diversi	17	18	(1)
B.8 per godimento beni di terzi	342	322	20
- canoni e sovraccanoni	342	322	20
B.10 ammortamenti e svalutazioni	541	539	2
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10	10	-
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	531	529	2
B.14 oneri diversi di gestione	93	124	(31)
- IMU	42	44	(2)
- imposte e tasse indirette	4	4	0
- costi societari	35	27	8
- sopravvenienze passive	7	43	(36)
- costi diversi	5	6	(1)

In particolare:

- le **prestazioni tecniche e per manutenzioni** pari a 390 migliaia di euro (391 migliaia di euro nel 2023) riguardano principalmente le prestazioni fornite da Edison Spa per servizi tecnici e di manutenzione;
- le **prestazioni amministrative, fiscali e professionali** pari a 146 migliaia di euro (138 migliaia di euro nel 2023) riguardano principalmente le prestazioni di Edison Spa per servizi *corporate* (80 migliaia di euro) e quelle di Euronext Growth Advisor (25 migliaia di euro) e di Specialist (20 migliaia di euro) per le attività svolte da Integrae Sim in relazione al coordinamento del processo di quotazione dei titoli della Società Capogruppo sul mercato Euronext Growth Milan;
- i **costi assicurativi** pari a 31 migliaia di euro (30 migliaia di euro nel 2023) si riferiscono alle polizze *all risk* delle centrali idroelettriche;
- i **canoni e sovraccanoni** pari a 342 migliaia di euro (322 migliaia di euro nel 2023) sono riferiti alle concessioni delle centrali idroelettriche e aumentano rispetto all'anno precedente in quanto una parte variabile del costo è collegato alle produzioni idroelettriche;
- gli ammortamenti pari a 541 migliaia di euro risultano in linea con l'anno precedente (539 migliaia di euro nel 2023);
- gli **oneri diversi di gestione** pari a 93 migliaia di euro (124 migliaia di euro nel 2023) si riducono principalmente per minori sopravvenienze passive rispetto al 2023.

C. Proventi e oneri finanziari

16) Altri proventi finanziari

Presentano un saldo pari a 167 migliaia di euro, in forte incremento rispetto all'anno precedente (saldo pari a 111 migliaia di euro nel 2023), e sono riferiti principalmente agli interessi attivi riconosciuti dalla controllante Edison SpA.

17) Interessi e altri oneri finanziari

Ammontano a 72 migliaia di euro in linea con l'anno precedente (72 migliaia di euro nel 2023) e sono dettagliati nella seguente tabella:

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni
C.17 interessi passivi a altri oneri finanziari:	72	72	-
- Interessi passivi e altri oneri verso Edison Spa	58	57	1
- Interessi passivi su finanziamenti soci	12	11	1
- Interessi passivi su finanziamenti leasing	-	2	(2)
- Altri oneri finanziari	2	2	-

20) Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito presentano un saldo netto negativo per 211 migliaia di euro (saldo netto negativo per 19 migliaia di euro nel 2023) e la seguente tabella ne riporta la composizione:

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni
20) Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate:	211	19	192
- IRES	53	52	1
- IRAP	20	10	10
- Provento da consolidato fiscale	(87)	(200)	113
- Imposte anticipate	230	198	32
- Imposte differite	(27)	-	(27)
- Imposte esercizio precedente	22	(41)	63

Le imposte anticipate includono gli utilizzi a fronte delle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali a seguito delle risultanze dei vari *impairment test* effettuati negli anni precedenti.

Si segnala che l'adesione al consolidato fiscale della capogruppo Transalpina di Energia ha consentito di beneficiare di un provento fiscale pari a 87 migliaia di euro (200 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

A dicembre 2019 l'Agenzia delle Entrate ha accolto l'interpello presentato dalla capogruppo Frendy Energy a seguito delle fusioni intervenute nel corso del 2018 per il riporto di perdite fiscali ed eccedenze ACE (Aiuto alla Crescita Economica) pregresse. Ciononostante, in considerazione del reddito imponibile negativo del periodo, si è ritenuto prudentiale di non stanziare imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse che ammontano complessivamente a 1.035 migliaia di euro, oltre ad un importo di eccedenza ACE di 1.313 migliaia di euro, in quanto non si dispone attualmente di piani previsionali che consentano di prevedere il loro utilizzo futuro.

Gli effetti a conto economico delle imposte anticipate e differite sono dettagliati nelle tabelle relative rispettivamente ai "Crediti per imposte anticipate" e ai "Fondi per rischi e oneri".

La seguente tabella illustra la riconciliazione tra le imposte teoriche calcolate all'aliquota IRES del 24% e le imposte effettive a conto economico:

	2024	2023
Risultato prima delle imposte:	810	258
Aliquota teorica IRES	24%	24%
- Imposte teoriche calcolate all'aliquota IRES	(194)	(62)
- IRAP corrente	(20)	(10)
- IRAP differita	(17)	(18)
- Differenze permanenti	12	15
- Imposte esercizi precedenti	(22)	41
- Altro	30	15
Totale imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate	(211)	(19)

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sulla detenzione di Azioni proprie e di azioni della controllante

Al 31 dicembre 2024 non risultano in portafoglio quote proprie o azioni della società controllante, neppure detenute indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona. Nel corso del 2024 non sono state effettuate operazioni relative a quote proprie o ad azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Adozione del modello organizzativo e di gestione – Decreto legislativo n. 231 del 2001

Il 26 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione di Frendy Energy ha deliberato di adottare un Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Il modello ha lo scopo di prevenire la realizzazione delle ipotesi di reato previste dal decreto.

In relazione all'istituzione dell'organismo che vigili su attuazione e aggiornamento del Modello è stato istituito, un Organismo di Vigilanza bisoggettivo. Si è ritenuto opportuno chiamare a far parte di tale Organismo due membri del Collegio Sindacale.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Le società del gruppo Frendy hanno stipulato i seguenti contratti con la controllante Edison Spa regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato:

- contratto di conto corrente di corrispondenza, regolato a normali condizioni di mercato;
- contratto di servizi aziendali attinenti attività *corporate*; il corrispettivo annuo è soggetto a revisione annuale con rivalutazione in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per operai ed impiegati del bollettino di Statistica alla tavola 13.6 della Gazzetta Ufficiale;
- dal 1° luglio 2019 un mandato senza rappresentanza ai sensi del quale Edison ha posto in essere con terzi accordi per la gestione, l'esercizio e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti. Tale contratto è rimasto in vigore fino al 30 giugno 2024;
- con decorrenza dal 1° luglio 2024, in sostituzione del contratto di cui al precedente punto, è stato sottoscritto un contratto con Edison alla quale vengono affidati l'esercizio e la manutenzione degli impianti idroelettrici di Frendy Spa; un analogo contratto, con efficacia dalla stessa data, è stato sottoscritto anche tra Edison e la controllata Idroblu. Il corrispettivo complessivo su base annua previsto dal contratto è di 305.500 euro più IVA per Frendy, e di 23.500 euro più IVA per Idroblu. Tali condizioni sono da considerarsi standard rispetto ai corrispettivi che Edison applica per i medesimi servizi forniti ad altre controllate operative nel medesimo settore di Frendy Energy e in linea con quelli di mercato, e in particolare con quello attualmente corrisposto da Frendy Energy a Edison e, per suo tramite, a un operatore di mercato.

Nel corso del 2020 Edison Spa ha concesso alla società Idrocarrù un finanziamento per un importo originario di 1,4 milioni di euro scadente il 31 marzo 2029 ad un tasso pari all'Euribor a 6 mesi (*floor* a 0%) maggiorato di uno *spread* del 2%.

Si ricorda inoltre che a partire dall'esercizio 2018 la Capogruppo Frendy Energy ha aderito al consolidato IRES di Transalpina di Energia (TdE), società che controlla Edison Spa, rinnovandone poi nel 2021 e successivamente nel 2024 l'adesione triennale.

Nel 2024 tutte le società del Gruppo Frendy aderiscono al consolidato IVA di Gruppo di Edison Spa.

La seguente tabella riassume i rapporti economici e patrimoniali delle società del gruppo Frendy con le società controllanti e con le altre parti correlate:

	TDE Spa	Edison Spa	Edison Energia Spa	Associazione Irrigazione Est Sesia	Scotta Hydro	Idroenergia	Molinari Graziano	Superti Furga Ferdinando	Colavolpe Renato	Migliavacca Luigi
Rapporti patrimoniali										
Crediti commerciali	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-
Crediti diversi	87	55	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti finanziari	-	4.666	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti diversi	-	340	-	93	-	-	18	12	11	11
Debiti finanziari	-	773	-	-	103	103	-	-	-	-
Rapporti economici										
Acquisti energia	-	-	26	-	-	-	-	-	-	-
Prestazioni tecniche e professionali	-	390	-	-	-	-	-	-	-	-
Prestazioni amministrative, fiscali e professionali	-	80	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi assicurativi	-	31	-	-	-	-	-	-	-	-
Consiglio di amministrazione	-	40	-	-	-	-	18	-	-	-
Collegio sindacale	-	-	-	-	-	-	-	12	8	8
Organismo di vigilanza	-	-	-	-	-	-	-	-	3	3
Canoni e sovraccanoni	-	-	-	281	-	-	-	-	-	-
Interessi attivi	-	167	-	-	-	-	-	-	-	-
Interessi passivi	-	58	-	-	6	6	-	-	-	-
Provento da consolidato fiscale	87	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Indicazioni richieste dalla Legge n. 72 del 19 marzo 1983 – art. 10

Come già precisato alla voce “Immobilizzazioni materiali”, in assenza di rivalutazione obbligatoria ed in mancanza delle rivalutazioni monetarie, la Vostra Società non dettaglia le immobilizzazioni materiali come richiesto dall’articolo 10 della citata legge.

Erogazioni pubbliche ai sensi art. 1, commi 125-129, Legge n. 124/2017

Non sono state incassate erogazioni pubbliche nel corso dell’esercizio.

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

Nell’esercizio in esame non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società, ai sensi dell’art. 2427, punto 22-ter Codice civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2024

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Stangalino

(Firmato in originale)

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024 DELLA CAPOGRUPPO FRENDY ENERGY

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO (in euro)	31.12.2024	31.12.2023
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	26.144	31.098
7) Altre	12.555	13.100
Totale	38.699	44.199
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	188.592	198.213
2) Impianti e macchinario	2.584.704	2.725.346
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	22.437	-
Totale	2.795.733	2.923.559
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) imprese controllate	1.817.651	1.817.651
2) Crediti		
a) verso controllate	215.000	215.000
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	215.000	215.000
Totale	2.032.651	2.032.651
Totale immobilizzazioni (B)	4.867.083	5.000.409
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze	-	-
II. Crediti		
1) verso clienti	291.550	247.713
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	291.550	247.713
4) verso controllanti	136.251	220.777
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	136.251	220.777
5bis) crediti tributari	-	48.931
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	48.931
5ter) crediti per imposte anticipate	1.200.788	1.396.833
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	200.056	205.867
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	1.000.732	1.190.966
5quater) verso altri	28.326	14.977
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	20.043	6.693
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	8.283	8.283
Totale	1.656.916	1.929.232
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
a) Verso imprese controllate	2.836	3.408
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	2.836	3.408
c) Verso imprese controllanti	4.382.153	3.396.232
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	4.382.153	3.396.232
Totale	4.384.989	3.399.641
IV. Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	114.234	147.968
3) denaro in cassa	2	2
Totale	114.236	147.970
Totale attivo circolante (C)	6.156.141	5.476.842
D) Ratei e risconti attivi		
- risconti	23.194	25.521
Totale ratei e risconti attivi (D)	23.194	25.521
Totale attivo	11.046.418	10.502.772

PASSIVO (in euro)	31.12.2024	31.12.2023
A) Patrimonio netto:		
I. Capitale	14.829.312	14.829.312
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserve di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	-	-
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Altre riserve:	-	-
- Riserva straordinaria	-	-
- Versamenti in conto capitale	-	-
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(4.645.589)	(4.848.212)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	350.774	202.623
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto (A)	10.534.497	10.183.723
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapp. di lavoro sub.	-	-
D) Debiti:		
7) debiti verso fornitori	125.277	104.994
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	125.277	104.994
11) debiti verso controllanti	310.510	132.048
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	310.510	132.048
11bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.205	1.370
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.205	1.370
12) debiti tributari	-	12
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	12
14) altri debiti	74.929	80.625
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	58.129	63.125
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	16.800	17.500
Totale debiti (D)	511.920	319.049
E) Ratei e risconti passivi	-	0
Totale passivo	511.920	319.049
Totale patrimonio netto e passivo	11.046.418	10.502.772

CONTO ECONOMICO

(in euro)		Esercizio 2024	Esercizio 2023
A)	Valore della produzione		
	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.366.920	1.184.269
	5) Altri ricavi e proventi:		
	b) altri ricavi e proventi	55.719	104.904
	Totale altri ricavi e proventi	55.719	104.904
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.422.639	1.289.173
B)	Costi della produzione		
	6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.601	28.716
	7) per servizi	623.579	605.482
	8) per godimento beni di terzi	240.960	317.926
	10) ammortamenti e svalutazioni:		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.499	5.499
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	200.004	197.701
	Totale ammortamenti e svalutazioni	205.503	203.200
	14) Oneri diversi di gestione	73.396	103.633
	Totale costi della produzione (B)	1.169.039	1.258.957
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	253.600	30.216
C)	Proventi e oneri finanziari:		
	15) proventi da partecipazione:		
	a) dividendi e altri proventi da imprese controllate	61.200	25.500
	16) altri proventi finanziari:		
	d) proventi diversi dai precedenti:		
	1) controllate	12.568	11.232
	3) controllanti	155.789	107.998
	Totale	229.557	144.730
	17) interessi e altri oneri finanziari:		
	e) altri	1.741	1.192
	Totale	1.741	1.192
	Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)	227.816	143.537
D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	481.416	173.754
	20) Imposte su reddito dell'es. correnti differ., anticipate	130.642	(28.869)
	21) Utile (perdita) dell'esercizio	350.774	202.623

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(in euro)</i>	Esercizio 2024	Esercizio 2023
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita dell'esercizio)	350.774	202.623
Imposte sul reddito	130.642	(28.869)
Interessi passivi/(interessi attivi)	(166.616)	(118.037)
Dividendi da incassare	(61.200)	(25.500)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	253.600	30.217
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	5.499	5.499
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	200.004	197.701
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	459.103	233.417
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento / (incremento) dei crediti vs clienti	(43.836)	(24.859)
Incremento / (decremento) dei debiti vs fornitori	20.118	(17.404)
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	2.327	21.150
Incremento / (decremento) ratei e risconti passivi	-	(3.468)
Altre variazioni del capitale circolante netto	133.226	46.974
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	570.938	255.808
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	166.616	118.037
Dividendi incassati	61.200	25.500
Provento da consolidato fiscale incassato	225.038	324.086
Altri incassi e pagamenti	452.854	467.623
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.023.792	723.432
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(72.177)	(10.110)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(72.177)	(10.110)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
(Incremento) decremento crediti finanziari verso controllante	(985.349)	(649.344)
<i>Mezzi propri</i>		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(985.349)	(649.345)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(33.734)	63.976
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	147.970	83.995
Disponibilità liquide alla fine del periodo	114.236	147.970

Nota integrativa al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024

Contenuto e forma del bilancio e principi contabili adottati

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa. Il bilancio è stato predisposto in conformità alle disposizioni contenute negli artt. 2423 e seguenti del Codice civile.

Con riferimento agli schemi di bilancio si segnala che:

- gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico sono quelli previsti rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile. Le voci contraddistinte da numeri arabi e da lettere minuscole previste dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile che non compaiono hanno saldo zero sia nell'esercizio in corso sia in quello precedente;
- lo schema di Rendiconto Finanziario, previsto dall'art. 2425-ter, è stato elaborato con il metodo indiretto e lo schema è conforme a quello indicato nel principio contabile OIC 10.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo particolari incertezze al riguardo.

Nella nota integrativa sono inclusi i prospetti obbligatori e/o significativi ai fini della corretta comprensione delle informazioni di bilancio, previsti dal Codice civile o redatti ai sensi di specifiche disposizioni di legge.

I valori, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

Principi di nuova applicazione

A partire dal 1° gennaio 2024 è entrato in vigore il nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi", che disciplina i criteri per la rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti dalla vendita di beni o dalla prestazione di servizi. In particolare, la rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti quattro step: (i) determinazione del prezzo contrattuale attraverso un'analisi di tutte le componenti incluse; (ii) identificazione dell'Unità Elementare di Contabilizzazione (UEC); (iii) allocazione del prezzo complessivo in presenza di più UEC; (iv) rilevazione dei ricavi, effettuato al trasferimento sostanziale dei rischi e benefici derivanti dall'utilizzo del bene ovvero quando il servizio contrattualizzato è reso.

L'implementazione dell'OIC 34 sui ricavi, ha richiesto adeguamenti interpretativi agli OIC 12, OIC 15 ed OIC 19 per garantire coerenza nel trattamento di sconti, garanzie e penalità, chiarendo la deduzione diretta degli sconti commerciali dai ricavi.

Ulteriori modifiche sono state effettuate anche agli OIC 16 ed OIC 31 per introdurre una specifica disciplina contabile relativa agli obblighi di smantellamento e ripristino, consolidando l'integrazione tra il costo dell'attività e la passività correlata. Questo nuovo modello richiede l'adeguamento del costo dell'attività per incorporare obblighi di dismissione e permette una rappresentazione coerente nel tempo attraverso l'ammortamento.

Infine, con riferimento all'OIC 25, è stato precisato che le disposizioni derivanti dal modello del Secondo Pilastro dell'OCSE non rilevano ai fini della fiscalità differita.

Dall'applicazione dei nuovi principi sopra riportati non sono emersi impatti significativi.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli adottati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2023 e sono aderenti alla normativa vigente interpretata dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Di seguito si riportano i criteri di valutazione adottati.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono attività individualmente identificabili, controllate dalla società, in genere rappresentati da diritti giuridicamente tutelati ovvero da attività che sono in grado di produrre benefici economici futuri. Tali attività sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, inclusivo dei costi accessori di acquisto o al costo di produzione che comprende tutti i costi direttamente imputabili all'immobilizzazione immateriale nonché eventuali altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, e relativi al periodo di produzione e fino al momento nel quale il bene immateriale può essere utilizzato.

Le attività immateriali sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni immateriali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità che è illustrata nel seguito in "Perdita durevole di valore delle attività"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione. A partire dal 1° gennaio 2016 non è più possibile ripristinare il valore dei costi di impianto e ampliamento, dei costi di sviluppo e dell'avviamento.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: include i costi sostenuti per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti iscritti all'attivo che sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal relativo contratto.

Altre immobilizzazioni: si riferiscono principalmente a diritti di servitù che vengono ammortizzati secondo la minore durata tra contratto e durata della concessione idroelettrica.

Immobilizzazioni materiali

I beni strumentali sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso e al netto di eventuali contributi in conto capitale.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da una diversa vita utile sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti. In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote medie sono riportate nella seguente tabella:

	2024	2023
Fabbricati	1%	1%
Impianti e macchinario	1%	1%

L'ammortamento dei beni è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto — tenendo altresì conto degli eventuali rinnovi/proroghe — e la vita utile stimata degli stessi.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità che è illustrata nel seguito in "Perdita durevole di valore delle attività"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

Perdita durevole di valore delle attività

L'art. 2426, c.1, n. 3, richiede di svalutare l'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore rispetto al suo valore netto contabile.

L'OIC 9 definisce perdita durevole di valore la diminuzione di valore che rende il valore recuperabile di un'immobilizzazione, determinato in una prospettiva di lungo termine, inferiore rispetto al suo valore netto contabile.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile netto iscritto in bilancio con il maggiore tra il fair value dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene in quanto l'OIC 9 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il fair value di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso.

Il valore d'uso è determinato generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o dell'unità generatrice di flussi di cassa tenendo anche conto del valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Le unità generatrici di flussi di cassa sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, determinato con il metodo del FIFO, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

I titoli immobilizzati sono quei titoli che si intende mantenere per un periodo prolungato. Sono rilevati inizialmente in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione (applicando il metodo del FIFO), incrementato o diminuito dall'ammortamento — calcolato con una logica finanziaria applicando il criterio del costo ammortizzato — dei costi di transazione pagati a tantum e dell'eventuale differenza tra valore di acquisto o di sottoscrizione del titolo e il suo valore di rimborso a scadenza. Il costo ammortizzato non è applicato quando la sua applicazione è irrilevante rispetto alla rilevazione al costo d'acquisto. Il valore di bilancio è eventualmente svalutato in presenza di perdite durevoli di valore.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono iscritti inizialmente al valore nominale. Per i crediti il valore nominale è ridotto, se del caso, al presumibile valore di realizzo mediante adeguati stanziamenti iscritti a diretta rettifica dei valori nominali. Il valore nominale del credito è ripristinato nel caso in cui vengono meno i presupposti della svalutazione.

I crediti e debiti di durata ultrannuale, sorti posteriormente al 1° gennaio 2016, sono iscritti inizialmente al valore nominale ridotto dei premi o sconti di emissione; tale valore è incrementato o diminuito dall'ammortamento — calcolato con una logica finanziaria applicando il criterio del costo ammortizzato — dei costi di transazione pagati a tantum e dell'eventuale differenza tra valore di iscrizione iniziale e valore nominale a scadenza. Il costo ammortizzato non è applicato quando la sua applicazione è irrilevante rispetto al valore d'iscrizione iniziale.

I crediti e i debiti in valuta estera sono rilevati inizialmente applicando il tasso di cambio a pronti in vigore alla data in cui è effettuata la transazione; a fine esercizio i crediti in valuta in essere sono allineati al tasso di cambio a pronti rilevato a fine esercizio. Gli utili e le perdite su cambi che si determinano sono iscritti a conto economico; l'eventuale utile netto derivante nell'esercizio dalla conversione di poste denominate in valuta estera è accantonato in una riserva non distribuibile fino al realizzo.

I crediti sono eliminati dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

I debiti sono rimossi dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le disponibilità liquide costituite da depositi bancari, postali e assegni, il denaro e i valori bollati in cassa sono valutate al valore nominale

Le disponibilità liquide in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi comprendono i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi. I ratei e i risconti passivi sono costituiti da costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e da proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi. In ogni caso vi sono iscritti soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Patrimonio netto

La "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" non è utilizzabile nel computo del patrimonio netto ai fini degli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positiva, non è disponibile e non è utilizzabile a copertura delle perdite. Ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 11-*bis*, non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura e inclusi nella voce "Utile (perdita) dell'esercizio".

Ricavi, proventi, costi, oneri, dividendi

A seguito dell'entrata in vigore, il 1° gennaio 2024, del nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi", la valutazione e successiva rilevazione dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, attraverso i seguenti 4 step: (i) determinazione del prezzo contrattuale attraverso un'analisi di tutte le componenti incluse; (ii) identificazione dell'Unità Elementare di Contabilizzazione (UEC); (iii) allocazione del prezzo complessivo in presenza di più UEC (opportunamente al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi); (iv) rilevazione dei ricavi. Il riconoscimento di questi ultimi avverrà, in caso di vendita di beni, al trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici derivanti dall'utilizzo del bene; in caso di prestazione di servizi, avverrà quando il servizio contrattualizzato è reso. I contributi in conto esercizio sono rilevati a conto economico quando sono soddisfatte le condizioni di iscrिवibilità. I costi sono iscritti quando sono relativi a beni e servizi che sono stati consumati nell'esercizio. I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale. I dividendi sono iscritti nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o di riserve.

Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile il loro futuro recupero. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", le imposte sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

Attività

Di seguito sono commentate le principali voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, esposte in migliaia di euro.

B) Immobilizzazioni

B.I Immobilizzazioni immateriali

Ammontano a 39 migliaia di euro e si decrementano per 5 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2023 per effetto degli ammortamenti di competenza dell'esercizio.

La tabella che segue ne dettaglia i movimenti intervenuti.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto, industriali e opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Valori al 31.12.2023 (a)	-	-	-	31	13	44
Variazioni del 2024:						
- ammortamenti	-	-	-	(5)	(1)	(5)
Totale variazioni (b)	-	-	-	(5)	(1)	(5)
Valori al 31.12.2024 (a)+(b)	-	-	-	26	13	39
Di cui:						
Costo storico	554	5	14	202	33	808
Svalutazione (-)	-	-	-	(133)	(12)	(145)
ammortamento (-)	(554)	(5)	(14)	(42)	(9)	(625)
Valore netto	-	-	-	26	13	39

La voce concessioni, marchi, licenze e diritti simili si riferisce principalmente a costi sostenuti per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti capitalizzati in fase pre-operativa, vengono ammortizzati in base alla durata della concessione.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono principalmente a diritti di servitù relativi alla centrale di Nicorvo.

Le immobilizzazioni non sono gravate da vincoli, ipoteche, impegni o privilegi.

B.II Immobilizzazioni materiali

Ammontano a 2.796 migliaia di euro e si decrementano per 128 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2023 principalmente per effetto degli ammortamenti dell'esercizio (200 migliaia di euro).

Le immobilizzazioni materiali sono riferite alle centrali di Oleggio, Trecate, Termini, Maranzino, Travacca di Villanova, Pignone Cassolnovo, 1° Prolungamento, Brelle, Codabassa Gambolò, Chiusa della Città, Brida dei Cavalletti e Chiusa di Nicorvo.

La tabella che segue indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti svalutazioni, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Valori al 31.12.2023 (a)	198	2.725	-	-	2.924
Variazioni del 2024					
- acquisizioni	-	50	-	22	72
- alienazioni	-	-	-	-	-
- svalutazioni	-	-	-	-	-
- ammortamenti	(10)	(190)	-	-	(200)
- altri movimenti	-	-	-	-	-
Totale variazioni (b)	(10)	(140)	-	22	(128)
Valori al 31.12.2024 (a)+(b)	189	2.585	-	22	2.796
Di cui:					
Costo storico	761	14.901	6	22	15.691
Svalutazione (-)	(423)	(8.195)	-	-	(8.618)
ammortamento (-)	(149)	(4.122)	(6)	-	(4.277)
Valore netto	189	2.585	-	22	2.796

- Le acquisizioni ammontano a 72 migliaia di euro e si riferiscono principalmente all'installazione di un nuovo quadro elettrico presso la centrale di Brelle, all'efficientamento degli sgrigliatori della centrale di Trecate e a lavori di ammodernamento tecnologico e adeguamento normativo del parco centrali.
- Gli ammortamenti del periodo ammontano a 200 migliaia di euro.

Gli impianti sono ammortizzati in base alla durata della concessione.

Nel caso in cui esistano immobilizzazioni materiali che la Società intenda destinare alla vendita, le stesse sarebbero classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali, ossia in un'apposita voce del circolante. Nell'esercizio non sono state riclassificate immobilizzazioni nell'attivo circolante.

Le immobilizzazioni non sono gravate da vincoli, ipoteche, impegni o privilegi.

IMPAIRMENT TEST (OIC 9)

Si segnala che in sede di chiusura d'anno è stato predisposto un *test di impairment* per verificare la sussistenza di eventuali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni ai sensi del Principio Contabile OIC 9.

La Società opera nel settore mini-idro e la sua attività è svolta prevalentemente nelle regioni Piemonte e Lombardia. La Società non ha avviamenti iscritti. La Società ha individuato un'unica *Cash Generating Unit* (CGU), in considerazione: i) della tecnologia utilizzata, ii) della tipologia di impianti, iii) della regolamentazione, e iv) di un unico canale di vendita dell'energia prodotta. Tale CGU rappresenta il più piccolo gruppo di attività in grado di generare flussi di cassa autonomi.

Nell'effettuazione del test di impairment il valore di carico delle immobilizzazioni è stato confrontato con il valore recuperabile al fine di verificarne la consistenza. Il valore recuperabile è stato calcolato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri basati sui profili di produzione attesi, pari alle medie pluriennali. In particolare, i flussi di cassa sono stati stimati su un orizzonte temporale pari alla vita utile degli impianti e si è tenuto conto di un primo ciclo di rinnovo delle concessioni. Il tasso di attualizzazione, pari a 6,53%, è stato calcolato utilizzando un cosiddetto *risk free rate* adeguato per tener conto del costo del debito e del rischio del settore specifico in cui opera il Gruppo. Il valore recuperabile così calcolato è risultato superiore al valore di carico, confermando l'assenza di perdite durevoli di valore.

Nell'esercizio non sono state riscontrate perdite di valore e pertanto non sono state effettuate svalutazioni.

Informativa ai sensi dell'art. 2427 n. 22 del Codice civile

Al 31 dicembre 2024 non è in essere alcun contratto di leasing.

Nel prospetto che segue sono riepilogate le informazioni richieste dal punto 22 dell'articolo 2427 del Codice civile.

STATO PATRIMONIALE	
a) Contratti in corso:	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	135
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente	-50
Svalutazioni complessive alla fine dell'esercizio precedente	-41
Valore netto	44
+ Beni acquistati in leasing finanziario	0
- Beni in leasing finanziario riscattati	-44
- Quote di ammortamento	0
- Svalutazioni	0
+ Rettifiche di valore su beni in leasing finanziario	0
- Rettifiche di valore su beni in leasing finanziario	0
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	0
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio	0
Svalutazioni alla fine dell'esercizio	0
Valore netto	0
b) Beni riscattati:	
Maggiore valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine del periodo	736
c) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente di cui:	
<i>scadenti nell'esercizio successivo</i>	7
<i>scadenti tra 1 e 5 anni</i>	0
<i>scadenti oltre i 5 anni</i>	0
Totale debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	7
+ Debiti impliciti	-
- Rimborso delle quote capitale e riscatti	-7
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine del periodo di cui:	0
<i>scadenti nell'esercizio successivo</i>	0
<i>scadenti da 1 a 5 anni</i>	0
<i>scadenti oltre i 5 anni</i>	0
Effetto complessivo lordo alla fine del periodo	736
Storno risconti	-2
Effetto complessivo lordo degli esercizi precedenti al netto dei risconti	734
d) Effetto complessivo lordo alla fine del periodo al netto dei risconti (a+b-c)	734
e) Effetto fiscale teorico (28,2%)	-207
f) Effetto alla fine del periodo (d-e)	527
CONTO ECONOMICO	
Storno dei canoni su operazioni di leasing finanziario	7
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	0
Rilevazione di quote di ammortamento:	0
su contratti in essere	0
su beni riscattati	-75
Rilevazione di quote di svalutazioni:	0
su contratti in essere	0
su beni riscattati	0
Effetto sul risultato prima delle imposte	-68
Rilevazione dell'effetto fiscale teorico (28,2%)	19
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	-49

B.III Immobilizzazioni finanziarie

Ammontano a 2.033 migliaia di euro e sono dettagliate dalla seguente tabella:

	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
1) Partecipazioni:			
a) imprese controllate	1.818	1.818	-
2) Crediti:			
a) verso controllate	215	215	-
Totale	2.033	2.033	-

Le **partecipazioni** in imprese controllate ammontano a 1.818 migliaia di euro, invariate rispetto al 31 dicembre 2023.

	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Idrocarrù srl	549	549	-
Idroblu srl	1.269	1.269	-
Totale	1.818	1.818	-

I dati riepilogativi delle società controllate al 31 dicembre 2024 risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2024 sono riportati nella seguente tabella:

controllate	% di possesso al 31/12/2024	valore di carico al 31/12/2024	Capitale sociale	risultato d'esercizio 31/12/2024	Pn al 31/12/2024 (comprensivo del risultato)	PN al 31/12/2024 quota FE	Cfr Pn e Valore di carico
Idrocarrù Srl	51%	549	20	122	1.158	591	42
Idroblu Srl	51%	1.269	100	249	2.078	1.060	(209)
TOTALE		1.818	120	371	3.236	1.651	(167)

Per le suddette società controllate la Società elabora, sulla base di piani prospettici annualmente rivisti, processi valutativi utilizzando metodi e parametri in grado di rappresentare adeguatamente il valore delle partecipazioni possedute. Sulla base di tali piani la Società non ha pertanto ritenuto né opportuno né necessario procedere alla svalutazione del valore di carico della controllata che presenta una differenza negativa fra valore di carico e patrimonio netto in quota, considerando tale differenza recuperabile nella prospettiva del conseguimento futuro di risultati economici positivi.

I **crediti verso imprese controllate** si riferiscono al finanziamento erogato a Idrocarrù Srl: Frendy Energy ha infatti concesso alla società un finanziamento fruttifero il cui importo residuo al 31 dicembre 2024 è di 215 migliaia di euro. Il suddetto finanziamento ha scadenza 30 settembre 2029. Nel periodo sono stati incassati interessi pari a 13 migliaia di euro.

	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Idrocarrù srl finanziamenti fruttiferi di interessi	215	215	-
Totale	215	215	-

C) Attivo circolante

C. Il Crediti

Figurano in bilancio per 1.657 migliaia di euro così come risulta dal seguente dettaglio:

	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
II. Crediti			
1) verso clienti	292	248	44
4) verso controllanti	136	221	(85)
5bis) crediti tributari	-	49	(49)
5ter) crediti per imposte anticipate	1.201	1.397	(196)
5quater) verso altri	28	15	13
Totale	1.657	1.929	(272)

In dettaglio:

- I **crediti verso clienti** ammontano a 292 migliaia di euro, si riferiscono a crediti verso il GSE per vendita di energia elettrica e sono relativi alle fatture non ancora incassate e allo stanziamento per le produzioni non ancora fatturate ma di competenza dell'esercizio 2024. In considerazione del grado di solvibilità della controparte, non si è ritenuta necessaria l'attivazione di un fondo svalutazione crediti.
- I **crediti verso controllanti**, pari a 136 migliaia di euro, si riferiscono per 87 migliaia di euro al credito verso Transalpina di Energia Spa derivante dalla partecipazione al consolidato fiscale IRES e per 49 migliaia di euro al credito verso Edison Spa per la partecipazione al pool IVA.
- Al 31 dicembre 2024 non figurano **crediti tributari** (49 migliaia di euro al 31 dicembre 2023)

	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
IRES da compensare	-	45	(45)
IRAP da compensare	-	4	(4)
Totale	-	49	(49)

- I **crediti per imposte anticipate** ammontano a 1.201 migliaia di euro (1.397 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e si riferiscono per 1.173 migliaia di euro ad imposte anticipate stanziati a fronte delle svalutazioni effettuate in seguito all'impairment test, per 4 migliaia di euro ad imposte anticipate relative a compensi ad amministratori non ancora liquidati, per 24 migliaia di euro alle imposte anticipate sulle perdite pregresse delle società incorporate nel corso del 2018. A partire dall'esercizio 2018 Frendy Energy ha aderito al consolidato fiscale IRES di Gruppo di Transalpina di Energia Spa (controllante del Gruppo Edison), tramite il quale si ritengono recuperabili i crediti per imposte anticipate.
- I **crediti verso altri** ammontano a 28 migliaia di euro e si riferiscono a crediti verso compagnie assicuratrici per 17 migliaia di euro, a depositi cauzionali per 8 migliaia di euro e ad altri crediti per 3 migliaia di euro.

C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Ammontano a 4.385 migliaia di euro (3.400 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e si riferiscono:

- a crediti finanziari per interessi attivi su finanziamento alla controllata Idrocarrù Srl (3 migliaia di euro)
- al saldo del conto corrente in essere con Edison Spa (4.382 migliaia di euro)

La società può contare inoltre su un fido concesso da Edison Spa pari a 3 milioni di euro.

C.IV Disponibilità liquide

Ammontano a 114 migliaia di euro e si riferiscono al saldo dei conti correnti bancari in essere:

	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Banco BPM	5	10	(5)
Monte dei Paschi di Siena	109	138	(29)
Totale	114	148	(34)

Non sono presenti vincoli sui suddetti conti correnti. Per maggiori informazioni si rimanda al Rendiconto Finanziario.

D) Ratei e risconti attivi

Ammontano a 23 migliaia di euro e sono dettagliati dalla seguente tabella:

	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Canoni anticipati leasing	-	2	(2)
Premi assicurativi	-	1	(1)
Conguagli Est Sesia	12	12	-
Risconti diversi	11	11	-
Totale	23	26	(3)

La diminuzione dei risconti è riconducibile principalmente alla scadenza dei contratti di leasing.

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

Passività

A) Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2024 ammonta a 10.534 migliaia di euro così come risulta dalla tabella che segue nella quale sono riepilogati i movimenti intervenuti nel periodo:

	Capitale Sociale	Riserve sovrapp. azioni	Riserva legale	Perdite portate a nuovo	Utile(perdita) dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2022	14.829	-	-	(1.784)	(3.064)	9.981
Destinazione risultato d'esercizio				(3.064)	3.064	-
Risultato esercizio 2023					203	203
Patrimonio netto al 31.12.2023	14.829	-	-	(4.848)	203	10.184

	Capitale Sociale	Riserve sovrapp. azioni	Riserva legale	Perdite portate a nuovo	Utile(perdita) dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2023	14.829	-	-	(4.848)	203	10.184
Destinazione risultato d'esercizio				203	(203)	-
Risultato esercizio 2024					351	351
Patrimonio netto al 31.12.2024	14.829	-	-	(4.646)	351	10.534

L'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2024 ha deliberato di destinare interamente l'utile di esercizio 2023, pari a 203 migliaia di euro, a parziale copertura delle perdite riportate a nuovo degli esercizi precedenti.

I. Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a 14.829 migliaia di euro, interamente sottoscritto e versato, ed è costituito da 59.317.247 azioni.

VIII. Perdite portate a nuovo

Ammontano a 4.646 migliaia di euro, sono diminuite rispetto allo scorso esercizio per effetto della sopracitata delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2024.

D) Debiti

Ammontano a 512 migliaia di euro (319 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), il dettaglio è riportato nella seguente tabella:

	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Debiti:			
7) debiti verso fornitori	125	105	20
11) debiti verso controllanti	311	132	179
11bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1	1	-
14) altri debiti	75	81	(6)
Totale	512	319	193

Nel seguito il commento alle poste che ne costituiscono il saldo.

7) Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a 125 migliaia di euro e si riferiscono principalmente al debito per compensi agli organi sociali (52 migliaia di euro), ai compensi per i servizi di revisione (40 migliaia di euro) e a costi societari vari.

11) Debiti verso controllanti

I debiti verso controllanti ammontano a 311 migliaia di euro e si riferiscono essenzialmente a debiti nei confronti di Edison Spa per le prestazioni di servizi tecnici erogate (236 migliaia di euro), per le prestazioni di servizi centralizzati del secondo semestre 2024 (34 migliaia di euro) e per gli emolumenti di componenti del Consiglio di amministrazione (40 migliaia di euro).

11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ammontano a 1 migliaio di euro e si riferiscono allo stanziamento del debito verso Edison Energia Spa per l'acquisto di energia elettrica.

14) Altri debiti

Gli altri debiti ammontano a 75 migliaia di euro.

Si riferiscono a debiti nei confronti di Associazione Irrigazione Est Sesia per royalties per 57 migliaia di euro e nei confronti di privati per il debito relativo alle future annualità del diritto di superficie del terreno su cui insiste la centrale di Nicorvo per 18 migliaia di euro (di cui 17 migliaia di euro scadenti oltre l'esercizio successivo e, di questi, 14 migliaia di euro scadenti oltre i cinque anni).

Garanzie, impegni e passività potenziali

Si riferiscono ad una garanzia in essere con MPS per un importo pari a 9 migliaia di euro.

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I Ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a 1.367 migliaia di euro (1.184 migliaia di euro nell'esercizio 2023) e si riferiscono alle vendite di energia elettrica al GSE. Si evidenzia un aumento delle produzioni rispetto al 2023 per effetto della maggiore idraulicità.

Centrale	Esercizio 2024		Esercizio 2023		Variazioni	
	Ricavi	Produzione (MWh)	Ricavi	Produzione (MWh)	Ricavi	Produzione (MWh)
Treocate	259	1.177	284	1.290	(25)	(113)
Termini	59	267	117	531	(58)	(264)
Oleggio	101	520	53	241	48	279
Maranzino	102	462	104	474	(2)	(12)
1° Prolungamento	67	313	80	368	(13)	(55)
Travacca	80	378	52	239	28	139
Pignone	40	191	38	174	2	17
Brelle	56	248	28	128	28	120
Codabassa	57	262	48	220	9	42
Gambolò	41	192	55	252	(14)	(60)
Chiusa della Città	209	1.029	96	469	113	560
Brida dei Cavalletti	71	361	98	499	(27)	(138)
Nicorvo	238	1.205	136	689	102	516
Ricavi esercizio precedente	(11)	-	(5)	-	(6)	n.a.
Totale ricavi per energia elettrica	1.367	6.606	1.184	5.574	183	1.032

5) Altri ricavi e proventi

Ammontano a 56 migliaia di euro (105 migliaia di euro alla fine dello scorso esercizio) e si riferiscono a indennizzi assicurativi e a sopravvenienze attive per minori costi relativi ad esercizi precedenti e per la rilevazione di insussistenze di debiti.

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni
Indennizzi assicurativi	55	-	55
Soprawvenienze attive	1	105	(104)
Totale	56	105	(49)

B) Costi della produzione

Figurano in bilancio per 1.169 migliaia di euro. Gli importi si riferiscono alle voci di seguito elencate:

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni
B Costi della produzione	1.169	1.259	(90)
B.6 per materie prime, sussidiarie e merci	26	29	(3)
B.7 per servizi:	624	605	19
- prestazioni per manutenzioni	343	329	14
- prestazioni amministrative, fiscali e professionali	118	114	4
- costi assicurativi	19	21	(2)
- compensi ad amministratori, sindaci, organismo di vigilanza, società di revisione	131	127	4
- servizi diversi	13	14	(1)
B.8 per godimento beni di terzi	241	318	(77)
- locazione e noleggi	7	92	(85)
- canoni e sovracanon	234	226	8
B.10 ammortamenti e svalutazioni	205	203	2
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5	5	-
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	200	198	2
B. 14 Oneri diversi di gestione	73	104	(31)
- IMU	26	26	-
- imposte e tasse indirette	1	2	(1)
- costi societari	35	28	7
- sopravvenienze passive	6	43	(37)
- costi diversi	5	5	-

In particolare:

- Le **prestazioni tecniche e per manutenzioni** sono in linea con l'esercizio precedente e si riferiscono al service tecnico fornito da Edison Spa (315 migliaia di euro) e a prestazioni diverse (28 migliaia di euro);
- le **prestazioni amministrative, fiscali e professionali** riguardano principalmente le prestazioni per servizi corporate fornite da Edison Spa (56 migliaia di euro), le spese notarili (7 migliaia di euro), le attività Euronext Growth Advisor (25 migliaia di euro) e Specialist (20 migliaia di euro); i costi di Euronext Growth Advisor e Specialist nell'ambito della negoziazione dei titoli della Società sul mercato Euronext Growth Milan, sono sostenuti verso Integrae Sim, fornitore dei servizi, con il fine di ottenere il coordinamento dell'intero processo di quotazione e di mantenere la liquidità dal momento in cui le negoziazioni sono già state avviate, producendo analisi finanziarie secondo gli standard di mercato;
- i **costi assicurativi** si riferiscono principalmente alle polizze *all-risk* delle centrali;
- la voce **locazioni e noleggi** è riferibile interamente ai canoni di leasing;
- i **canoni e sovracanon** sono riferiti alle concessioni delle centrali;
- La voce **ammortamenti e svalutazioni** è sostanzialmente in linea rispetto allo scorso esercizio. Nell'esercizio non sono state riscontrate perdite di valore e pertanto non sono state effettuate svalutazioni;
- gli **oneri diversi di gestione** diminuiscono principalmente per eventi non ripetitivi verificatisi nell'esercizio precedente.

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazione

Ammontano a 61 migliaia di euro (26 migliaia di euro nell'esercizio precedente) e si riferiscono al dividendo ricevuto da Idroblu Srl a seguito della distribuzione dell'utile dell'esercizio 2023, così come deliberato dall'Assemblea dei soci della controllata in data 26 marzo 2024. Tale dividendo è stato incassato nel mese di aprile 2024.

16) Altri proventi finanziari

Ammontano a 168 migliaia di euro (119 migliaia di euro nello stesso periodo del 2023) e sono così dettagliati:

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni
interessi su finanziamento soci a idrocarrù srl	13	11	2
interessi attivi su c/c Edison spa	156	108	48
Totale	168	119	49

Il finanziamento soci fruttifero a Idrocarrù Srl è regolato a condizioni di mercato ed ha generato interessi attivi per 13 migliaia di euro (11 migliaia di euro nello scorso esercizio). L'incremento è dovuto all'aumento del tasso Euribor a 6 mesi.

La voce interessi attivi su c/c Edison Spa ammonta a 156 migliaia di euro e si riferisce agli interessi attivi maturati sul conto corrente di corrispondenza in essere con la controllante (108 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

17) Interessi e altri oneri finanziari

Ammontano a 2 migliaia di euro, sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio.

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni
altri oneri finanziari e commissioni	2	1	1
Totale	2	1	1

20) Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano a 131 migliaia di euro e si riferiscono a:

Imposte sul reddito:	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni
Ires/Irap esercizi precedenti	22	(40)	62
Proventi da consolidato fiscale TDE	(87)	(200)	113
Accantonamento imposte prepagate	(4)	(4)	-
Utilizzo imposte prepagate	200	215	(15)
Totale	131	(29)	160

L'adesione al consolidato fiscale della capogruppo Transalpina di Energia Spa ha consentito di beneficiare di un provento fiscale pari a 87 migliaia di euro (200 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

L'accantonamento di imposte prepagate per 4 migliaia di euro è relativo ai compensi degli amministratori di competenza dell'esercizio ma non ancora pagati. L'utilizzo di imposte prepagate si riferisce per 196 migliaia di euro al recupero di quanto iscritto a seguito delle svalutazioni delle immobilizzazioni effettuate in anni precedenti, mentre per 4 migliaia di euro fa riferimento al rilascio delle imposte prepagate sui compensi agli amministratori relativi ad esercizi precedenti pagati nell'esercizio in corso.

A dicembre 2019 l'Agenzia delle Entrate ha accolto l'interpello presentato dalla società a seguito delle fusioni intervenute nel corso del 2018 per il riporto di perdite fiscali ed eccedenze ACE (Aiuto alla Crescita Economica) pregresse. Ciononostante, in considerazione del reddito imponibile negativo del periodo, la Società ha ritenuto prudentiale di non stanziare imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse che ammontano complessivamente a 1.035 migliaia di euro, oltre ad un importo di eccedenza ACE di 1.313 migliaia di euro, in quanto non si dispone attualmente di piani previsionali che consentano di prevedere il loro utilizzo futuro.

La società a partire dal 2018 aderisce al consolidato fiscale IRES facente capo a TdE, a cui ha trasferito la perdita fiscale.

La seguente tabella illustra la riconciliazione tra le imposte teoriche calcolate all'aliquota IRES del 24% e le imposte effettive a conto economico:

(in migliaia di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Risultato prima delle imposte	481	174
Aliquota teorica IRES	24,0%	24,0%
Imposte teoriche calcolate all'aliquota IRES	(116)	(42)
IRAP differita	(18)	(18)
Differenze permanenti	25	18
Imposte esercizi precedenti	(22)	40
Altro	-	31
Totale imposte a Conto Economico	(131)	29

Imposte differite – prospetto redatto ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, n. 14

Descrizione	imponibile 31.12.2023	imponibile 31.12.2024	aliquote 31.12.2023	aliquote 31.12.2024	anticipate 31.12.2023	anticipate 31.12.2024	ce 31.12.2024
Imposte anticipate							
- Compensi ad							
amministratori non pagati 2023	18	-	24%	24%	4	-	(4)
amministratori non pagati 2024	-	18	24%	24%	-	4	4
- Altro fusione CCS Blu	79	79	24%	24%	19	19	-
- Altro fusione Alfa Idro	19	19	24%	24%	5	5	-
- Svalutazione impairment (IRES)	4.579	3.840	24%	24%	1.099	922	(177)
- Svalutazione impairment (IRAP)	6.422	5.982	4%	4%	270	251	(19)
Totale					1.397	1.201	(196)

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sulla detenzione di Azioni proprie e di azioni della controllante

Al 31 dicembre 2024 non risultano in portafoglio quote proprie o azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Nel corso del 2024 non sono state effettuate operazioni relative a quote proprie o ad azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Adozione del modello organizzativo e di gestione – Decreto Legislativo n. 231 del 2001

Il 26 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di adottare un Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.lgs. 231/2001. Il modello ha lo scopo di prevenire la realizzazione delle ipotesi di reato previste dal decreto.

In relazione all'istituzione dell'organismo che vigili su attuazione e aggiornamento del Modello è stato istituito un Organismo di Vigilanza bisoggettivo. Si è ritenuto opportuno chiamare a far parte di tale Organismo due membri del Collegio Sindacale.

Il 21 aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di confermare i componenti uscenti dell'Organismo di Vigilanza, i sindaci Luigi Migliavacca e Renato Colavolpe, e di fissarne la durata nella carica sino al termine del mandato quali sindaci. A ciascuno dei componenti è stato attribuito un compenso annuo di euro 3.000.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Frendy Energy ha stipulato i seguenti contratti con la controllante Edison Spa:

- contratto di conto corrente di corrispondenza, sottoscritto in data 24 novembre 2017, regolato a normali condizioni di mercato;
- contratto di servizi aziendali attinenti attività corporate, sottoscritto in data 3 aprile 2018; il corrispettivo annuo è pari a 47 migliaia di euro ed è soggetto a revisione annuale con rivalutazione in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per operai ed impiegati del bollettino di Statistica alla tavola 13.6 della Gazzetta Ufficiale;
- contratto per l'esercizio e la manutenzione degli impianti, sottoscritto in data 14 giugno 2024, sulla base del quale Edison Spa si impegna a fornire in modo continuativo i servizi di esercizio e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti, nonché servizi di assistenza e supervisione tecnica e in materia di protezione ambientale e sicurezza. Il corrispettivo è di 23.500 euro per anno per ciascuno degli impianti.

Si ricorda inoltre che a partire dall'esercizio 2018 Frendy Energy ha aderito al consolidato IRES di Transalpina di Energia (TdE), società che controlla Edison Spa, rinnovandone poi nel 2021 e successivamente nel 2024 l'adesione triennale. Inoltre, anche nel 2024 la Società del Gruppo partecipa al consolidato IVA di Gruppo di Edison Spa.

La seguente tabella riassume i rapporti economici e patrimoniali con le società controllate, i soci e le società da questi controllate e le parti correlate:

	Edison S.p.A.	Edison Energia S.p.A.	Idrocarrù S.r.l.	Idroblu S.r.l.	Transalpina di Energia S.p.A.	Associazione Irrigazione Est Sesia
Rapporti patrimoniali						
Crediti diversi	49				87	
Crediti finanziari	4.382		218			
Debiti commerciali		1				
Debiti diversi	311					57
Rapporti economici						
Costi per materie prime		22				
Costi per servizi	457					
Costi per godimento beni di terzi						206
Proventi e (oneri) finanziari netti	156		13	61		
Provento da consolidato fiscale					87	

	Molinari Graziano	Superti Furga Ferdinando	Colavolpe Renato	Migliavacca Luigi
Rapporti patrimoniali				
Debiti	18	12	11	11
Rapporti economici				
Consiglio di amministrazione	18			
Collegio sindacale		12	8	8
Organismo di vigilanza			3	3

L'Associazione Irrigazione Est Sesia è socio al 49% nella società Idroblu Srl, controllata da Frendy Energy, nonché controparte di Frendy Energy nelle concessioni idroelettriche della Società riguardante il bacino dell'Est-Sesia. Graziano Molinari è membro indipendente del Consiglio di Amministrazione della Società; Ferdinando Superti Furga, Renato Colavolpe e Luigi Migliavacca sono membri del Collegio Sindacale e sono nominati da Edison Spa. Gli amministratori Marco Stangalino, Lucrezia Geraci, Roberto Buccelli e Renzo Gian Alessio Capolla sono dipendenti Edison Spa che, in virtù del contratto di lavoro in essere, fattura e incassa direttamente il relativo compenso degli amministratori.

Tabella di sintesi delle erogazioni pubbliche ai sensi art. 1, commi 125-129, Legge n. 124/2017

Non si riscontra nulla di inerente a quanto nel titolo. Si precisa che non sono considerate erogazioni pubbliche ai sensi della Legge in considerazione, gli incassi 2024 derivanti dalle tariffe incentivata di cessione dell'energia elettrica in quanto rappresentano un corrispettivo per forniture e servizi resi.

Compensi al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci che si è tenuta in data 21 aprile 2023 e che ha determinato la durata del mandato in tre esercizi e, quindi, fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2025, stabilendo altresì un compenso annuale complessivo per tutti gli amministratori di euro 58.000, di cui 10.000 euro per ciascuno dei cinque amministratori e 8.000 euro aggiuntivi all'amministratore indipendente, in quanto componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 21 aprile 2023, che ha fissato un compenso di euro 12.000 per il Presidente e di euro 8.000 per ciascuno dei sindaci effettivi. Il mandato scadrà con l'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2025.

Compensi alla Società di Revisione

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è oggetto di giudizio da parte di KPMG Spa in base all'incarico di revisione per il triennio 2024-2026 conferito dall'Assemblea dei Soci della Società del 22 aprile 2024, ai sensi dell'art. 14 del Dlgs 39/2010 e dell'art. 2409 – bis e seguenti del Codice civile.

Il corrispettivo per la revisione del bilancio della Vostra Società è di euro 33.878 escluse IVA, oneri accessori e spese vive, e include:

- revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato;
- verifiche della regolare tenuta della contabilità sociale;
- verifica del reporting package;
- verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio;
- revisione contabile limitata del bilancio intermedio e del bilancio consolidato intermedio;
- sottoscrizione delle Dichiarazioni Fiscali.

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

Nel periodo in esame non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice civile

La Società non ha in essere strumenti derivati al 31 dicembre 2024.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice civile.

Impresa che redige il bilancio dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi dell'art. 2427, c. 1, n. 22-sexies, C.C. si indicano qui di seguito i dati riferiti all'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui la società fa parte, in quanto impresa controllata:

Denominazione: Edison Spa – Sito Internet www.edison.it

Sede legale: Milano, Foro Buonaparte 31

Codice fiscale: 06722600019

Informativa sull' attività di direzione e coordinamento di società

In relazione all'attività di direzione e coordinamento e ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice civile, si riportano i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Edison Spa.

Edison Spa

Sede legale Milano
Capitale sociale Euro 4.736.117.250,00

(in milioni di euro) 31/12/2023

Ricavi di vendite	16.402
Margine operativo lordo	1.069
Risultato operativo	309
Risultato prima delle imposte	438
Risultato netto dell'esercizio	329
Capitale investito netto	4.789
Patrimonio netto	5.702
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	(913)

Si ricorda che Edison Spa è consolidata all'interno del gruppo EDF e il bilancio consolidato di quest'ultima è disponibile sul sito internet www.edf.fr

Prospetto delle voci di patrimonio netto ai sensi articolo 2427, n° 7-bis Codice civile

Descrizione delle voci che compongono il patrimonio netto	Importo a bilancio (euro)	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile (euro)
Capitale sociale	14.829.312	-	-
Riserve di capitale:			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
Soci c/futuro aumento capitale			
Contributi c/ capitale per investimenti			
Riserva per azioni proprie			
Altre Riserve			
Riserve di utili:			
Riserva legale			
Riserve statutarie			
Riserve facoltative			
Riserva per avanzo da fusione			
Riserva copertura flussi finanziari - derivati			
Altre riserve			
Utili (perdite) portati a nuovo	(4.645.589)	-	-

Legenda – Possibilità di utilizzazione:

A: per aumento di capitale

B: per copertura di perdite

C: per distribuzione ai soci

1: riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile del socio (riserva utile)

2: riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile del socio (riserva capitale)

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2024

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuto dopo la chiusura del bilancio.

Proposta di destinazione del risultato 2024

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare nel suo insieme e nelle singole appostazioni il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, bilancio che presenta un utile di 350.774,31 (arrotondato a euro 350.774 nei prospetti di bilancio) che proponiamo di destinare interamente a parziale copertura delle Perdite portate a nuovo.

Milano, 17 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Stangalino

(Firmato in originale)

RELAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

FRENDY ENERGY S.P.A

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società FRENDY ENERGY S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di FRENDY ENERGY S.p.A. al 31 dicembre 2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio (utile) di 350.774 euro. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti KPMG S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione in data 25 marzo 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalle norme di comportamento del Collegio Sindacale consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Va rilevato che la società non ha dipendenti e che si avvale di un contratto di servizi aziendali con la controllante Edison S.p.A. che riguarda la gestione degli impianti e le aree amministrazione, finanza e tesoreria, affari societari, legali e fiscali, assicurazioni, comunicazione etc.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

La revisione legale dei conti è stata affidata, per il triennio 2024-2026, alla società di revisione KPMG S.p.A. .

Nel corso dell'esercizio 2024 e sino alla data della presente relazione, il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di FRENDY ENERGY S.p.A. al 31 dicembre 2024 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo i Soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

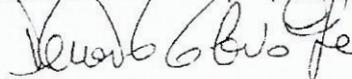
25 marzo 2025

Il Collegio Sindacale

Prof. Ferdinando Superti Furga (Presidente)



Avv. Renato Colavolpe (Sindaco effettivo)



Dott. Luigi Migliavacca (Sindaco effettivo)





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Frendy Energy S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Frendy Energy (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Frendy Energy al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Frendy Energy S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Frendy Energy S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gruppo Frendy Energy

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Frendy Energy S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Gruppo Frendy Energy

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Frendy Energy S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Frendy Energy al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Frendy Energy al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 25 marzo 2025

KPMG S.p.A.

Jacopo Ralph Ronzoni
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspace@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Frendy Energy S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Frendy Energy S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Frendy Energy S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Frendy Energy S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti - Direzione e coordinamento

La Società come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Frendy Energy S.p.A. non si estende a tali dati.



Frendy Energy S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Frendy Energy S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



Frendy Energy S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Frendy Energy S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Frendy Energy S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Frendy Energy S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 25 marzo 2025

KPMG S.p.A.

Jacopo Ralph Ronzoni
Socio



Frendy Energy S.p.A. - Foro Buonaparte n. 31 - 20121 Milano - info@frendyenergy.it - www.frendyenergy.it

